

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXVII  
n. 18

## RELAZIONE

### IN MERITO ALL'EFFICACIA DELL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

(Anno 2023)

*(Articolo 25-bis, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(GIORGETTI)

Comunicata alla Presidenza il 10 settembre 2024

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

RELAZIONE ANNUALE IN MERITO ALL'EFFICACIA  
DELL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2023  
PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 8,  
DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196.

## SOMMARIO

### Sommario

<b>I.</b>	<b>Introduzione: sperimentazione e approdo futuro .....</b>	<b>2</b>
<b>II.</b>	<b>Le azioni del bilancio .....</b>	<b>4</b>
	<i>Struttura del bilancio per azioni .....</i>	<i>5</i>
	<i>La struttura per azioni dei programmi .....</i>	<i>16</i>
	<i>La caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese.....</i>	<i>22</i>
	<i>Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma" .....</i>	<i>25</i>
<b>III.</b>	<b>Le azioni nella nota integrativa .....</b>	<b>25</b>
<b>IV.</b>	<b>La flessibilità amministrativa nell'ambito delle azioni .....</b>	<b>34</b>

## I. Introduzione: sperimentazione e possibili evoluzioni

Il bilancio dello Stato è la principale fonte d'informazione e di sintesi rispetto agli effetti finanziari delle politiche adottate. La leggibilità, la significatività e la qualità dei dati esposti rappresentano requisiti fondamentali di questo documento, per consentire la comprensione delle attività dell'operatore pubblico nonché lo svolgimento di verifiche e controlli da parte delle istituzioni preposte.

Dal lato della spesa, il bilancio è articolato in stati di previsione, missioni, programmi e, a partire dalla legge di bilancio 2017-2019, in azioni<sup>1</sup>. Queste ultime si pongono come ulteriore livello di dettaglio dell'unità di voto parlamentare (il programma), per aggregare le risorse destinate alla realizzazione di determinate finalità.

Allo stato attuale, le azioni del bilancio dello Stato hanno carattere conoscitivo e integrano le classificazioni esistenti. Sin dalla loro introduzione, è stato previsto un periodo di sperimentazione per valutare la loro idoneità in termini di unità elementare di riferimento per la gestione e la rendicontazione del bilancio, in sostituzione dei capitoli di spesa. Laddove tale sperimentazione avesse esito positivo, un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri stabilirà l'esercizio finanziario a decorrere dal quale le azioni costituiranno le unità elementari di bilancio. In ogni caso, tale passaggio è subordinato all'implementazione e all'adeguamento dei sistemi informativi dei diversi soggetti interessati (la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e la Corte dei conti).

A qualche anno di distanza dalla loro introduzione, le azioni hanno garantito sia una maggiore leggibilità delle finalità perseguite dall'azione dell'operatore pubblico, sia una maggiore flessibilità amministrativa in corso d'esercizio, utile a migliorare l'efficienza nell'allocatione e nell'utilizzo delle risorse.

Il programma di spesa, che rappresenta l'unità di voto parlamentare, pur consentendo di raggruppare un insieme omogeneo di attività dedicate a una medesima finalità, tende a essere percepito come un livello troppo alto e poco esplicativo rispetto all'azione delle Amministrazioni e dei correlati obiettivi individuati dal livello politico. Presentando i contenuti di ciascun programma in maggiore dettaglio, le azioni favoriscono la comprensione degli interventi sottostanti conservando, in ogni caso, l'ancoraggio alle quantificazioni delle singole autorizzazioni legislative registrate nei singoli capitoli.

Nel processo di implementazione di questa diversa classificazione dei dati di bilancio, le azioni consentono di osservare i *trade-off* nell'allocatione delle risorse e ottenere indicazioni utili a una valutazione *ex-post* dei risultati dell'azione di governo.

Tali evidenze possono, pertanto, portare a un riordino del quadro contabile che, anche attraverso lo sviluppo delle attività di analisi e valutazione della spesa, valuti le risorse effettivamente necessarie alla produzione dei vari servizi e gli *output* attesi, per superare il finanziamento basato sul criterio della spesa storica.

Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha già manifestato l'intenzione di proseguire il percorso che porta al superamento dei capitoli e dei piani gestionali, nonché all'individuazione dell'azione quale unità elementare del bilancio. Ciò richiederà di ricondurre, alle sottostanti autorizzazioni legislative di spesa, gli strumenti per la ricostruzione del contenuto dell'azione, nel rispetto dei principi di legittimità e di trasparenza, che connotano il carattere autorizzatorio del bilancio dello Stato.

Il percorso per giungere all'effettiva sostituzione dei capitoli con le azioni sconta, tuttavia, un rallentamento nelle attività sia amministrative, sia di adeguamento dei sistemi informativi degli interlocutori istituzionali coinvolti, motivato dalle necessarie riflessioni da condurre in esito alla concreta attuazione delle

---

<sup>1</sup> Articolo 25-bis della legge 196 del 2009.

regole della nuova *governance* europea, che troveranno applicazione a partire dal ciclo di programmazione 2025-2029. Nel dibattito che si è sviluppato al riguardo, a seguito della definizione dei contorni del nuovo quadro regolamentare europeo è emersa la possibilità di considerare non tanto la rivisitazione della struttura del bilancio quanto il suo riferimento temporale, allargando l'orizzonte fornito dal bilancio oltre il triennio attualmente previsto. Tutto ciò nel più ampio processo di revisione della normativa contabile nazionale che riguarderà sia la legge rinforzata n. 243 del 2012, sia la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

In attesa della definizione del nuovo assetto normativo, la relazione si limita a fotografare la situazione relativa al 2023, che non presenta particolari differenze rispetto agli scorsi anni, fornendo un aggiornato quadro della classificazione del 2024, su cui hanno inciso in maniera significativa le numerose riorganizzazioni, intervenute nel corso del 2023 e che hanno trovato attuazione con la legge di bilancio 2024.

## II. Le azioni del bilancio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 14 ottobre 2016, che ha proceduto all'individuazione delle azioni, elenca complessivamente 34 missioni, 175 programmi e 720 azioni. Con la prima applicazione delle azioni al disegno di legge di bilancio 2017-2019 sono state apportate modifiche dovute sostanzialmente alla soppressione di alcune azioni per effetto del ricollocamento dei capitoli sottostanti ad altri programmi, portando il numero delle azioni a 716.

Nei successivi esercizi è stata in linea di massima mantenuta l'aderenza alle indicazioni generali tese a garantire significatività e rappresentatività delle azioni, anche tramite il trattamento uniforme di voci di spesa comuni a tutti gli stati di previsione. Le azioni del bilancio hanno tuttavia visto numerose modifiche, che riflettono principalmente i cambiamenti che seguono:

- norme di legge che hanno introdotto politiche non rappresentabili con le azioni esistenti, rendendo pertanto necessaria l'istituzione di nuove azioni;
- una diversa collocazione degli interventi (e pertanto dei capitoli di spesa) tra i programmi, allo scopo di affinare la rappresentazione delle politiche sottostanti;
- una revisione della denominazione di alcune azioni, per rendere maggiormente chiara la rappresentazione dell'allocazione delle risorse o per dare maggiore risalto ad alcuni interventi di spesa, e la loro soppressione a seguito dell'esaurimento delle risorse in bilancio destinate all'intervento specifico;
- modifiche alla struttura del bilancio per effetto di riorganizzazioni amministrative, all'interno di ciascun dicastero o tra Ministeri, determinando tra le altre il maggiore impatto sulla struttura per missioni, programmi e azioni del bilancio.

Un riferimento fondamentale per l'individuazione delle azioni sono le autorizzazioni di spesa poiché consentono di capire cosa si vuole realizzare con le risorse e per quali scopi. Per questo motivo, il DPCM 14 ottobre 2016, all'articolo 2, comma 1, specifica che le azioni dovrebbero corrispondere il più possibile a raggruppamenti omogenei di autorizzazioni di spesa in modo da poter meglio evidenziare la politica messa in atto con le risorse corrispondenti.

## Struttura del bilancio per azioni

La legge di bilancio 2023-2025<sup>2</sup> presenta 719 azioni rispetto alle 721 del 2022 (cfr. Tabella 1)<sup>3</sup>.

TABELLA 1. STRUTTURE AMMINISTRATIVE, MISSIONI, PROGRAMMI E AZIONI (LEGGE DI BILANCIO**)									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Amministrazioni centrali	13	13	13	13	13	14 (**)	15	15	15
Centri di responsabilità CDR	118	114	114	114	105	112	118	120	109
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34	34
di cui Missioni condivise tra amministrazioni	21	17	17	17	17	17	17	17	17
Programmi (*)	182	175	175	176	175	177	181	183	180
Azioni, contando una volta quelle standard (*)		716	718	713	705	710	721	719	717
di cui azioni Spese di personale per il programma		138	138	139	138	140	145	148	145
Azioni, contando distintamente quelle standard (*)		788	800	796	788	798	816	814	813
di cui azioni Spese di personale per il programma		150	150	151	150	153	159	162	159

(\*) I programmi 32.2 “Indirizzo politico” e 32.3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” comprendono voci di spesa che caratterizzano in maniera omogenea l’attività delle amministrazioni. Pur essendo presenti in tutti gli stati di previsione, sono considerati una sola volta ai fini del conteggio esposto. Tali programmi sono inoltre composti da un insieme standardizzato di 7 azioni, a cui si aggiungono in alcuni casi azioni specifiche. In questa tabella l’informazione sul numero totale delle azioni è riportata sia contando una sola volta le azioni standard sia contando le azioni standard distintamente per ciascuno stato di previsione dove sono presenti.

(\*\*) In questa tavola le strutture amministrative, le missioni, i programmi e le azioni vengono osservate alla data di apertura della gestione di bilancio dell’esercizio finanziario di riferimento. Nel caso dell’esercizio finanziario 2021, le strutture amministrative risultano pari a 14; nel corso del 2021 il Governo ha ridefinito l’attribuzione delle competenze in materia di tutela dei beni e delle attività culturali e di politiche per il turismo, al fine di meglio valorizzare le rispettive specificità, istituendo due nuovi dicasteri, il Ministero della cultura e il Ministero del turismo, in luogo del precedente Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Pertanto, a consuntivo 2021 le strutture amministrative risultano pari a 15.

A consuntivo 2023 il numero delle azioni è aumentato di un’unità rispetto a quello indicato nella legge di bilancio 2023. Si tratta dell’azione 029.004.0006 “Misure premiali per favorire l’utilizzo di strumenti di pagamento elettronici” dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, riattivata nel corso del 2023 per il completamento delle operazioni di rimborso e la gestione delle controversie derivanti dall’attuazione del Programma *Cashback* (conclusosi a dicembre 2021) a seguito del decreto legge n. 198 del 2022, articolo 3, comma 10-*decies*, che ha disposto

<sup>2</sup> Tutte le analisi riportate nei successivi paragrafi sono state elaborate a partire dai dati del sistema informatico conoscitivo della RGS - Universo integrato delle fasi del bilancio e si riferiscono ad aggregati di bilancio con capitoli/piani gestionali “attivi”.

<sup>3</sup> Per una visione dell’evoluzione delle azioni dal 2017 al 2024 e sul tipo di modifica intervenuta da un esercizio al successivo (soppressione, modifica nella denominazione e non nel contenuto, modifica nella denominazione e nel contenuto, nuova azione, modifica nel contenuto e non nella denominazione, nessuna modifica), cfr. [https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni\\_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/Evoluzione-Azioni.xlsx](https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/Evoluzione-Azioni.xlsx)

uno stanziamento di risorse pari a 700 mila euro per l'anno 2023, appostate sul pertinente capitolo 1495.

L'andamento del numero di azioni che si osserva negli anni riflette una serie di circostanze diverse quali l'effettivo esaurimento nel corso del tempo di alcuni interventi, la ricomposizione della spesa tra azioni per effetto delle riorganizzazioni dei Ministeri nonché l'introduzione di nuovi interventi e misure straordinarie (a titolo esemplificativo, quelle introdotte nel corso del 2020 per l'emergenza epidemiologica da Covid-19).

Appare utile segnalare che con la legge di bilancio per il triennio in corso (2024-2026) sono intervenute modifiche sia a livello di unità di voto parlamentare, sia per quanto concerne la rappresentazione più dettagliata per azioni. Tali cambiamenti derivano principalmente dall'ampio processo di riorganizzazione amministrativa che ha interessato diversi ministeri nel corso del 2023<sup>4</sup> che ha comportato l'introduzione di nuovi programmi e, in alcuni casi, la soppressione o una diversa articolazione per azioni dei programmi esistenti, che hanno trovato attuazione in sede di legge di bilancio. Altri minimi cambiamenti al contenuto dei programmi, a parità di denominazione, derivano da affinamenti della classificazione delle spese per finalità (con spostamenti di azioni o di singoli capitoli di bilancio tra programmi) e dal venir meno di interventi (con la disattivazione delle azioni che li rappresentavano). Vi state sono poi revisioni della denominazione di alcuni programmi e azioni, per rendere maggiormente chiara la rappresentazione dell'allocazione delle risorse o per dare maggiore risalto ad alcuni interventi.

Tra il 2023 e il 2024, osservati con riferimento alla struttura definita dalle rispettive leggi di bilancio, il decremento del numero delle azioni riflette 55 nuove istituzioni<sup>5</sup> e 56 soppressioni. Infine, hanno cambiato denominazione 4 azioni per l'allineamento della descrizione al contenuto dell'azione medesima (si veda il Riquadro 1).

### **Riquadro 1 - MODIFICHE NELLA CLASSIFICAZIONE PER AZIONI TRA LEGGE DI BILANCIO 2023 E LEGGE DI BILANCIO 2024**

#### **NUOVE AZIONI NEL 2024**

##### **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Per istituzione del nuovo programma 006.012:

006.012.0001 "Spese di personale per il programma (personale amministrativo)"

006.012.0002 "Spese di personale per il programma (magistrati tributari)"

006.012.0003 "Indirizzo, regolamentazione e coordinamento del sistema della giustizia tributaria"

<sup>4</sup> I ministeri che hanno avuto modifiche organizzative con impatto sulla struttura del bilancio per missioni-programmi-azioni sono: Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle imprese e del *made in Italy*, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell'interno, Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero della salute e Ministero del turismo,

<sup>5</sup> Si segnala l'azione 32.3.4 "Gestione e sviluppo dei servizi e dei progetti informatici" che è stata introdotta nel 2024 per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre era già presente nel 2023 per il Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto, contando una sola volta le azioni "standard", il decremento tra 2022 e 2023 è di due unità, mentre contando le azioni "standard" distintamente (ossia per stato di previsione) il decremento è di un'unità (si veda la Tabella 1).

006.012.0004 “Sviluppo del sistema informativo della giustizia tributaria e innovazione della strumentazione informatica in dotazione agli uffici del Dipartimento e alle sedi giudiziarie tributarie”

006.012.0005 “Organo di autogoverno della magistratura tributaria e garanzia dei diritti del contribuente”

0062012.0006 “Funzionamento delle sedi giudiziarie tributarie”

Per istituzione del nuovo programma 029.013:

029.013.0001 “Spese di personale per il programma”

029.013.0002 “Partecipazioni azionarie e valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico” (ex azione 029.006.0002)

029.013.0003 “Gestione degli interventi finanziari dello Stato” (ex azione 029.006.0003)

In programma già esistente:

029.004.0006 “Misure premiali per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici”, riattivata nel 2024

032.005.0003 “Gestione e assistenza del personale dell'Avvocatura dello Stato”

#### MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Per istituzione del nuovo programma 011.013:

011.013.0001 “Spese di personale per il programma”

011.013.0002 “Promozione delle start up, delle responsabilità sociale e del movimento cooperativo”

011.013.0003 “Politica industriale e politiche per la competitività”

011.013.0004 “Crisi industriali e grandi filiere produttive”

011.013.0005 “Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica”

Per istituzione del nuovo programma 011.014:

011.014.0001 “Spese di personale per il programma”

011.014.0002 “Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa”

011.014.0003 “Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa”

Per istituzione del nuovo programma 011.015:

011.015.0001 “Spese di personale per il programma”

011.015.0002 “Politiche, progetti di ricerca e studi sulle nuove tecnologie ed i materiali avanzati”

In programma già esistente:

011.006.0004 “Promozione e sviluppo della cooperazione”

#### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Per istituzione del nuovo programma 018.023:

018.023.0001 “Spese di personale per il programma”



018.023.0002 “Interventi per il miglioramento della qualità dell’aria”

In programma già esistente:

018.015.0005 “Promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose”

018.020.0004 “Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile”

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

014.011.0008 “Realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina”

032.003.0005 “Formazione, qualificazione, regolazione dei contratti pubblici”

**MINISTERO DELLA SALUTE**

Per istituzione del nuovo programma 020.013:

020.013.0001 “Spese di personale per il programma”

020.013.0002 “Attività di vigilanza e trasferimenti per il funzionamento e per le attività degli enti vigilati e supporto all’attività degli organi collegiali per la tutela della salute”

020.013.0003 “Promozione di interventi di informazione, comunicazione ed educazione per la tutela della salute (in materia di trapianti, alcool, droghe, AIDS, sterilità ed altro)”

020.013.0004 “Sviluppo, funzionamento e gestione dei sistemi informativi volti alla tutela della salute e analisi e divulgazione delle informazioni per la valutazione dello stato sanitario del Paese”

Per istituzione del nuovo programma 020.014:

020.014.0001 “Spese di personale per il programma”

020.014.0002 “Programmazione, coordinamento e monitoraggio del SSN e verifica e monitoraggio dei LEA”

020.014.0003 “Attività di regolamentazione, vigilanza e riconoscimento nell’ambito della disciplina delle professioni sanitarie”

Per istituzione del nuovo programma 020.015:

020.015.0001 “Spese di personale per il programma”

020.015.0002 “Sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute, anche nelle attività sportive”

020.015.0003 “Promozione delle relazioni internazionali bilaterali e dei rapporti con gli organismi europei ed internazionali e assistenza sanitaria in ambito europeo ed internazionale”

020.015.0004 “Sorveglianza epidemiologica, prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie animali e controllo sanitario delle produzioni e della commercializzazione degli alimenti, alimentazione animale e sorveglianza del farmaco veterinario”

020.015.0005 “Misure atte a migliorare la qualità nutrizionale degli alimenti e a fronteggiare le allergie e le intolleranze alimentari”

In programma già esistente:

020.001.0006 “Indennizzi e risarcimenti a soggetti danneggiati da trasfusioni, emoderivati e vaccinazioni obbligatorie. Accertamenti medico-legali”.

**MINISTERO DEL TURISMO**

Per istituzione del nuovo programma 031.005:

031.005.0001 “Spese di personale per il programma”

031.005.0002 “Misure di assistenza e tutela dei turisti”

031.005.0003 “Politiche a favore delle professioni turistiche”

Per istituzione del nuovo programma 031.006:

031.006.0001 “Spese di personale per il programma”

031.006.0002 “Promozione delle politiche turistiche nazionali”

031.006.0003 “Politiche di investimento e innovazione per il turismo”

031.006.0004 “Misure a favore del settore turistico”

Per istituzione del nuovo programma 031.007:

031.007.0001 “Spese di personale per il programma”

031.007.0002 “Sviluppo e gestione dei sistemi informativi, di telecomunicazione e delle infrastrutture tecnologiche”

031.007.0003 “Comunicazione istituzionale”

031.007.0004 “Analisi statistica”

In programma già esistente:

031.002.0004 “Coordinamento per la programmazione, la promozione e lo sviluppo del turismo”

031.002.0005 “Coordinamento delle relazioni internazionali ed europee in materia turistica”

**AZIONI SOPPRESSE NEL 2023**

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Per soppressione del programma 006.005:

006.005.0001 “Spese di personale per il programma”

006.005.0002 “Contenzioso tributario e Garanzia dei diritti del contribuente”

006.005.0003 “Spese di personale per il programma (magistrati tributari)”

Inoltre, vengono soppresse le azioni:

025.002.0003 “Previdenza complementare dei pubblici dipendenti”

029.006.0002 “Partecipazioni azionarie e valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico”, ora azione 29.13.2

029.006.0003 “Gestione degli interventi finanziari dello Stato”, ora azione 29.13.3

Azioni disattivate per l'esaurirsi dell'intervento:

003.001.0001 “Mutui a favore delle Regioni per politiche di settore”

008.005.0005 “Interventi infrastrutturali di prima emergenza derivante da dissesto idrogeologico”

029.004.0005 “Restituzione alla Grecia dei profitti sui titoli di Stato”

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Per soppressione del programma 011.005:

011.005.0001 “Spese di personale per il programma

011.005.0006 “Promozione delle PMI, delle start up, della responsabilità sociale e del movimento cooperativo”

011.005.0007 “Politica industriale e politiche per la competitività”

Per soppressione del programma 011.011:

011.011.0001 “Spese di personale per il programma”

011.011.0002 “Promozione e coordinamento interno all'Amministrazione e con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali”

Per soppressione del programma 011.012:

011.012.0001 “Spese di personale per il programma”

011.012.0002 “Crisi industriali e grandi filiere produttive”

011.012.0003 “Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa”

011.012.0004 “Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa”

011.012.0005 “Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica”

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

018.013.0005 “Controllo organismi geneticamente modificati (O.G.M.) e valutazione delle sostanze chimiche pericolose”

018.015.0003 “Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile”

018.021.0004 “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico”

MINISTERO DELLA CULTURA

Azioni disattivate per l'esaurirsi dell'intervento:

021.014.0006 “Interventi a sostegno dei settori dello spettacolo, cinema e audiovisivo a seguito dell'emergenza COVID 19”

021.014.0007 “Interventi a favore dei beni e delle attività culturali a seguito dell'emergenza COVID 19”

MINISTERO DELLA SALUTE

Per soppressione del programma 020.002:

020.002.0001 “Spese di personale per il programma”

020.002.0002 “Sorveglianza epidemiologica, prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie animali”

020.002.0003 “Benessere e alimentazione animale, sorveglianza sul farmaco veterinario”

Per soppressione del programma 020.003:

020.003.0001 “Spese di personale per il programma”

020.003.0002 “Programmazione, coordinamento e monitoraggio del Sistema sanitario nazionale e verifica e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza”

020.003.0003 “Assistenza sanitaria in ambito europeo e internazionale”

Per soppressione del programma 020.006:

020.006.0001 “Spese di personale per il programma”

020.006.0002 “Promozione di interventi di informazione, comunicazione ed educazione per la tutela della salute (in materia di trapianti, alcool, droghe, AIDS, sterilità ed altro)”

020.006.0003 “Promozione delle relazioni internazionali bilaterali e dei rapporti con gli organismi europei ed internazionali”

Per soppressione del programma 020.007:

020.007.0001 “Spese di personale per il programma”

020.007.0002 “Attività di vigilanza e trasferimenti per il funzionamento e per le attività degli enti vigilati”

020.007.0003 “Indennizzi e risarcimenti a soggetti danneggiati da trasfusioni, emoderivati e vaccinazioni obbligatorie. Accertamenti medico-legali”

Per soppressione del programma 020.008:

020.008.0001 “Spese di personale per il programma”

020.008.0002 “Misure atte a migliorare la qualità nutrizionale degli alimenti e a fronteggiare le allergie e le intolleranze alimentari”

020.008.0003 “Sorveglianza e controllo sanitario delle produzioni e della commercializzazione degli alimenti”

Per soppressione del programma 020.009:

020.009.0001 “Spese di personale per il programma”

020.009.0002 “Supporto all'attività consultiva per la tutela della salute”

Per soppressione del programma 020.010:

020.010.0001 “Spese di personale per il programma”

020.010.0002 “Sviluppo, funzionamento e gestione dei sistemi informativi volti alla tutela della salute e analisi e divulgazione delle informazioni per la valutazione dello stato sanitario del Paese”

Per soppressione del programma 020.011:

020.011.0001 “Spese di personale per il programma”

020.011.0002 “Attività di regolamentazione, vigilanza e riconoscimento nell'ambito della disciplina delle professioni sanitarie”

Per soppressione del programma 020.012:

020.012.0001 “Spese di personale per il programma”

020.012.0002 “Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero, delle relazioni europee e internazionali”

E inoltre viene soppressa:

020.001.0004 “Controllo sul doping e tutela della salute nelle attività sportive”

**MINISTERO DEL TURISMO**

Per soppressione del programma 031.003:

031.003.0001 “Spese di personale per il programma”

031.003.0002 “Sviluppo delle politiche turistiche nazionali”

031.003.0003 “Relazioni internazionali in materia turistica”

Per soppressione del programma 031.004:

031.004.0001 “Spese di personale per il programma”

031.004.0002 “Promozione delle politiche turistiche nazionali”

031.004.0003 “Sostegno agli operatori di settore”

E inoltre vengono soppresse:

031.002.0002 “Coordinamento delle politiche del turismo”

031.002.0003 “Indirizzo per la promozione del turismo”

**AZIONI CHE HANNO CAMBIATO DENOMINAZIONE NEL 2024**

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- azione 008.003.0003 “Gestione delle attività sanitarie e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco”, in precedenza “Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco”

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

- azione 018.013.0003 “Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) e controllo OGM”, in precedenza “Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)”

- azione 018.018.0002 “Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, agroenergie e sviluppo fonti rinnovabili e certificazione CITES”, in precedenza “Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES”

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

- azione 012.004.0003 “Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati”, in precedenza denominata “Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati e sul sistema camerale”

Informazioni di dettaglio sulle modifiche intervenute nel 2024 alla struttura per missioni, programmi e azioni sono fornite - anche attraverso

rappresentazioni grafiche - nel documento “La struttura per missioni e programmi del bilancio dello Stato 2024-2026” al seguente link:

[https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni\\_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/La-struttura-per-missioni-e-programmi-LB-2024-2026.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/La-struttura-per-missioni-e-programmi-LB-2024-2026.pdf)

Una visione dell’evoluzione delle azioni dal 2017 al 2024 e sul tipo di modifica intervenuta da un esercizio al successivo (soppressione, modifica nella denominazione e non nel contenuto, modifica nella denominazione e nel contenuto, nuova azione, modifica nel contenuto e non nella denominazione, nessuna modifica) è consultabile al seguente link:

[https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni\\_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/Evoluzione-Azioni.xlsx](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2024-02/Evoluzione-Azioni.xlsx)

Tra legge di bilancio 2023 e legge di bilancio 2024, differentemente da quanto osservato per le azioni, è aumentato il numero dei capitoli, dei piani di formazione e delle autorizzazioni di spesa distinte (si veda la Tabella 2).

**TABELLA 2. NUMEROSITÀ DEGLI ELEMENTI DEL BILANCIO**

Elemento del bilancio	Legge di bilancio 2016	Legge di bilancio 2017	Consuntivo 2017	Legge di bilancio 2018	Consuntivo 2018	Legge di bilancio 2019	Consuntivo 2019	Legge di bilancio 2020	Consuntivo 2020	Legge di bilancio 2021	Consuntivo 2021	Legge di bilancio 2022	Consuntivo 2022	Legge di bilancio 2023	Consuntivo 2023	Legge di bilancio 2024
Numero capitoli	4.357	4.780	5.117	5.043	5.220	5.226	5.407	5.404	5.734	5.848	6.241	6.230	6.440	6.487	6.625	6.604
Numero piani gestionali	13.288	15.007	15.761	15.527	16.032	16.060	16.838	16.561	17.287	17.385	18.614	18.499	19.093	19.250	19.763	19.440
Numero piani di formazione	17.977	19.970	21.140	20.890	21.546	21.115	22.165	21.928	23.143	23.236	24.962	24.645	25.526	25.622	26.426	25.989
Numero autorizzazioni di spesa distinte	4.650	4.701	5.168	5.261	5.436	5.018	5.357	5.377	5.939	5.972	6.521	6.485	6.900	6.915	7.266	7.175
Numero di leggi nel nomenclatore degli atti		8.702		8.832		8.510		9.003		9.756		10.332		10.123		10.020

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello Stato comprende oltre 6 mila capitoli di spesa composti da più di 15 mila piani gestionali (superano i 19 mila a partire dal 2022 a consuntivo). Le autorizzazioni di spesa sono oltre 25 mila se contate in relazione ai singoli piani di formazione, riconducibili a 7 mila norme distinte (uno stesso articolo e comma di una legge può essere associato a più piani di formazione).

Come già sottolineato in passato, il processo di introduzione di un bilancio per programmi e azioni mira a favorire un riordino e una semplificazione delle autorizzazioni di spesa, considerato peraltro che le autorizzazioni di spesa presenti in bilancio in un contesto di una eccezionale proliferazione normativa non sempre aiutano ad enucleare la finalità della spesa.

Ciò posto, fermo restando il necessario e completo raccordo delle azioni con la classificazione economica e il piano dei conti, al fine di una maggiore conoscibilità e trasparenza del bilancio dello Stato attraverso il riconoscimento della centralità dell'autorizzazione di spesa - motivato dalla rilevanza che assume nell'ordinamento la fase autorizzatoria - si rende necessaria per le ragioni suindicate una preliminare attività di revisione delle stesse, in particolare quelle di "fabbisogno". Al riguardo, le stesse Amministrazioni sono state chiamate ad avviare tale attività di revisione, da ultimo con la circolare RGS 24/2024 recante "Previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025 - 2027 e Budget per il triennio 2025 - 2027. Proposte per la manovra 2025". Nella Tabella 3 viene rappresentata la composizione del bilancio 2024 secondo la natura dell'autorizzazione di spesa, dove quella relativa alle spese di fabbisogno riguarda 2.021 disposizioni legislative per un ammontare complessivo di circa 52 miliardi (il 4% dello stanziamento complessivo del bilancio 2024).

**TABELLA 3. Classificazione della spesa secondo la natura della autorizzazione. Legge di bilancio 2024.**

Natura della spesa	Autorizzazioni di spesa distinte		Stanziamento iniziale di competenza	
	numero	%	milioni di euro	%
FABBISOGNO	2.021	28%	51.674,1	4%
ONERI INDEROGABILI	2.261	32%	1.038.228,2	85%
FATTORE LEGISLATIVO	2.893	40%	125.183,8	10%
<b>totale</b>	<b>7.175</b>		<b>1.215.086,1</b>	

La capacità delle azioni di rappresentare delle finalità ben delineate e omogenee, pur in presenza di talune difficoltà, in parte derivanti anche dall'individuazione e definizione dei programmi di spesa, ha risentito di diversi cambiamenti, seguendo sia l'evoluzione delle politiche finanziate dal bilancio dello Stato sia, come già illustrato, le riorganizzazioni delle strutture e delle competenze dei Ministeri. Inoltre, sono state attuate revisioni alla struttura del bilancio per rendere più individuabili le politiche pubbliche nel documento contabile e maggiormente monitorabili i loro effetti, pur nella consapevolezza che evidenziare le politiche pubbliche tramite il bilancio determina alcune difficoltà definitorie e sconta taluni limiti insiti nella natura principalmente contabile del documento. La struttura del



## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

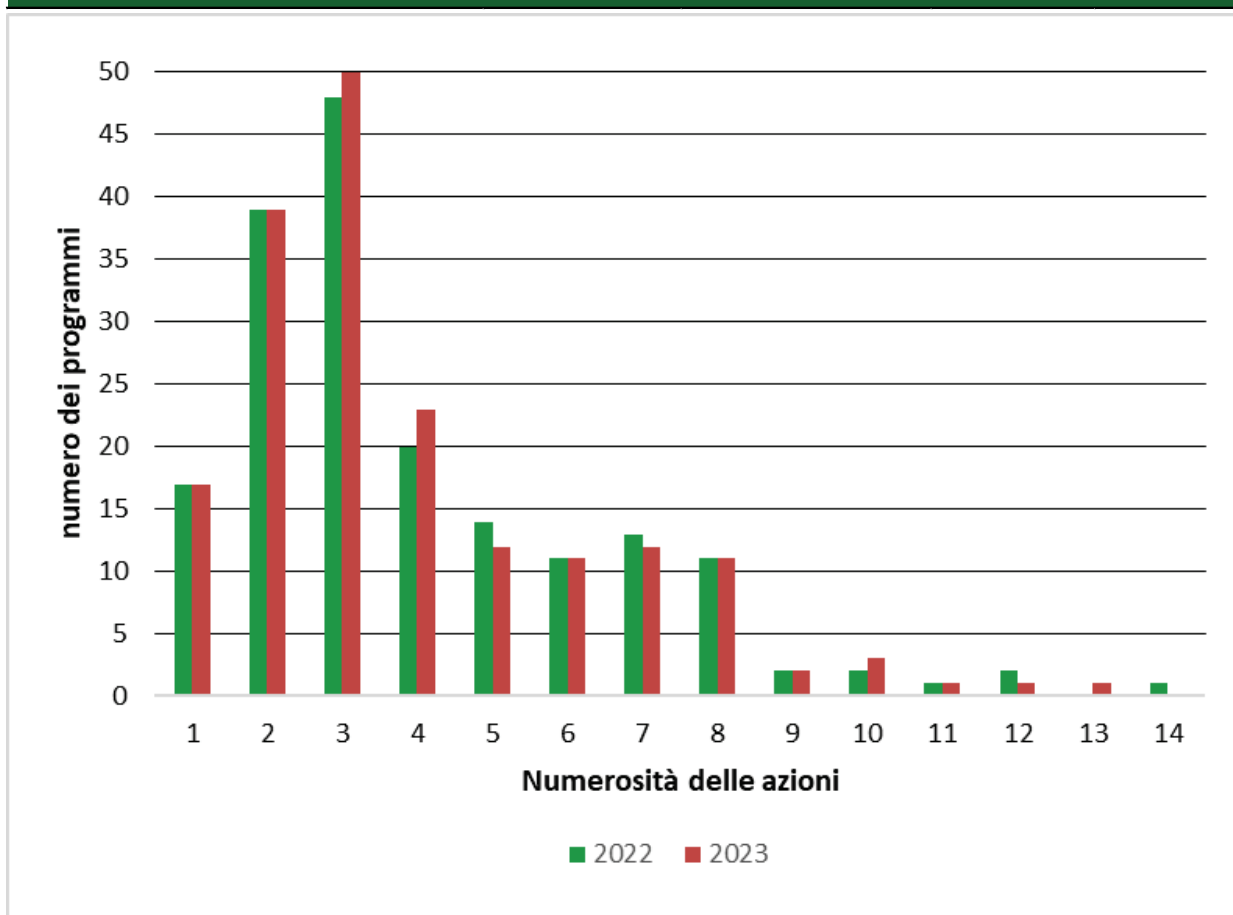
bilancio per missioni, programmi e azioni necessita quindi di una continua manutenzione e di interventi per il suo miglioramento.

Nei prossimi paragrafi vengono affrontati alcuni temi specifici con riferimento alla situazione delle azioni del bilancio che si riscontra per l'esercizio 2023 e, in particolare, alla struttura per azioni dei programmi, alla caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese e al contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma".

### La struttura per azioni dei programmi

La distribuzione dei programmi per numerosità delle azioni sottostanti è asimmetrica a sinistra, ossia concentrata su valori più bassi, con maggiore frequenza per programmi composti da 2 o 3 azioni, che nel 2023 rappresentano il 48,6 per cento. In continuità con l'andamento degli anni passati, la quota di programmi che offrono una più articolata rappresentazione della destinazione delle risorse, con un numero di azioni che va da 4 a 8, si attesta intorno al 38 per cento (cfr. Figura 1). I programmi composti da 3 azioni aumentano ancora passando da 48 nel 2022 a 50 nel 2023 (nel 2021 erano 42). Aumentano nel 2023 anche i programmi composti da 4 azioni (23 rispetto ai 20 nel 2022), mentre vi è una riduzione di quelli composti da 5 azioni (passano da 14 a 12 nel 2023).

**Figura 1. Distribuzione di frequenza dei programmi per numerosità delle azioni. Confronto tra legge di bilancio 2022 e legge di bilancio 2023**



In coerenza con quanto osservato negli anni precedenti, nel 2023 i programmi presentano una dimensione finanziaria che nella maggior parte dei casi non supera i 500 milioni di euro (il 56 per cento) e un'altra parte consistente dei programmi presenta una maggior dotazione senza tuttavia superare i 5 miliardi di euro (il 30 per cento). Anche la dotazione finanziaria delle azioni risulta piuttosto contenuta con valori che non superano i 50 milioni di euro per oltre la metà dei casi (56 per cento).

In ordine alla numerosità di capitoli per azione, nel 2023 si delinea una situazione coerente col quadro presentato in precedenza e che vede prevalere le azioni caratterizzate da un esiguo numero di capitoli (si veda la Figura 2). Nella maggior parte dei casi, quindi, le azioni rappresentano un raggruppamento piuttosto puntuale di interventi di spesa. Nella Figura 3 si dà invece evidenza dell'ammontare di risorse stanziato con la legge di bilancio 2023 distribuito tra le azioni raggruppate per classi di numerosità di capitoli. In questo modo si può notare come solo il 12 per cento degli stanziamenti è allocato in azioni con un numero esiguo di capitoli (al massimo 3), focalizzate, pertanto, sulla finalità della spesa, mentre la quota più consistente delle risorse (il 72 per cento) si colloca invece su azioni con un numero di capitoli leggermente superiore (fino a 15). Tale ultima quota, insieme al restante 16 per cento rappresentato dalle risorse allocate in azioni comprendenti oltre 16 capitoli, rappresenta la dimensione delle risorse finanziarie le cui azioni associate offrono ampi margini per un lavoro di calibratura delle azioni e per un eventuale ulteriore aumento degli aggregati di spesa. La quota di stanziamenti della legge di bilancio 2023 assorbita dall'aggregato di azioni composto da 4 a 15 capitoli ammonta a circa 854 miliardi, di cui oltre il 40 per cento è concentrata in azioni della missione Debito pubblico. Si

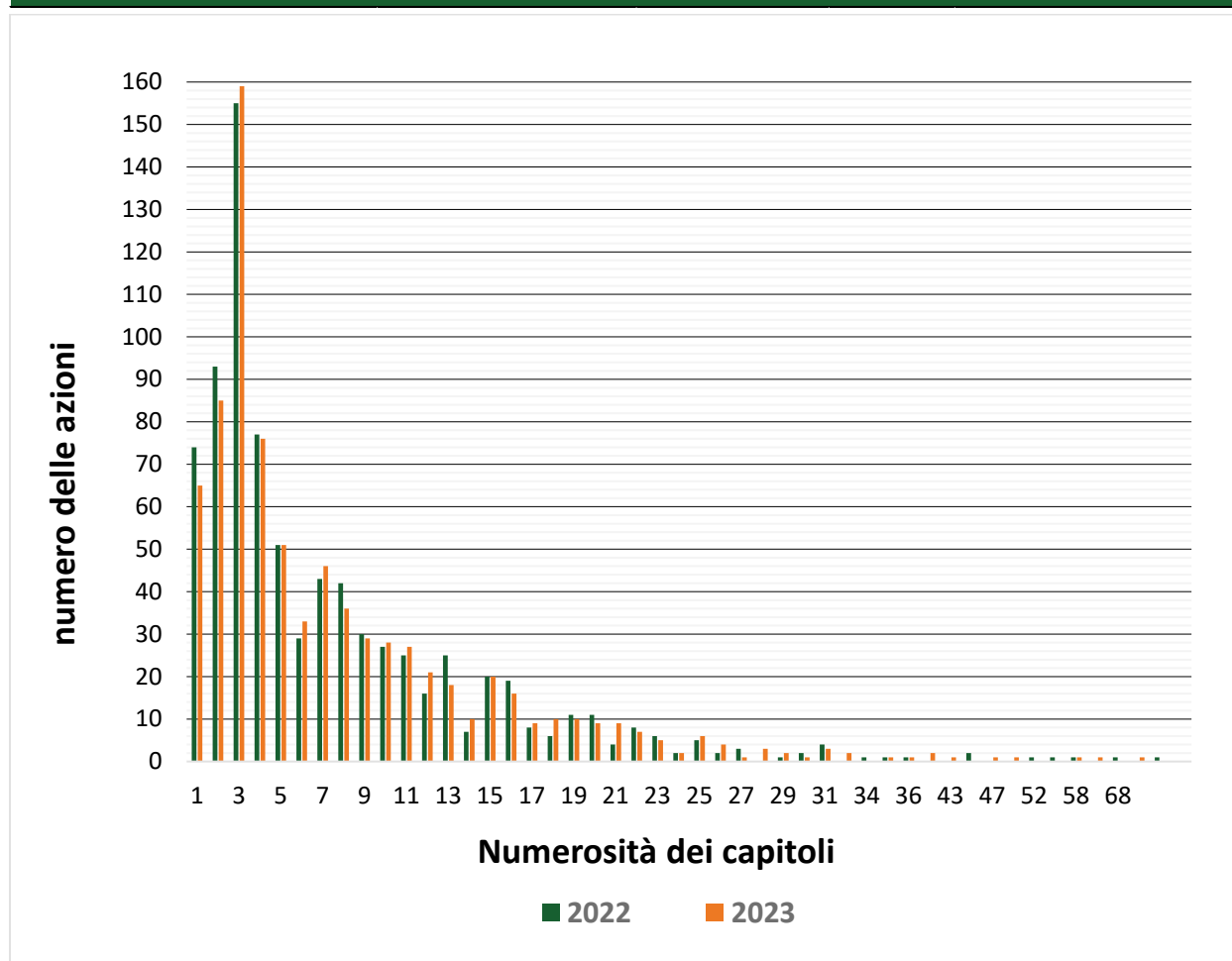
## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

tratta, in particolare, dell'azione 034.002.0002 "Rimborso titoli del debito statale" (7 capitoli e stanziamento iniziale di 309 miliardi di euro) e dell'azione 034.001.0002 "Oneri finanziari su titoli del debito statale" (12 capitoli e stanziamento di 68 miliardi di euro). Si segnala inoltre l'azione 003.006.0001 "Tutela dei livelli essenziali di assistenza" (con 8 capitoli e stanziamento di 88 miliardi di euro) e l'azione 004.010.0002 "Attuazione delle politiche comunitarie in ambito nazionale" (con 9 capitoli e stanziamento di 65 miliardi di euro).

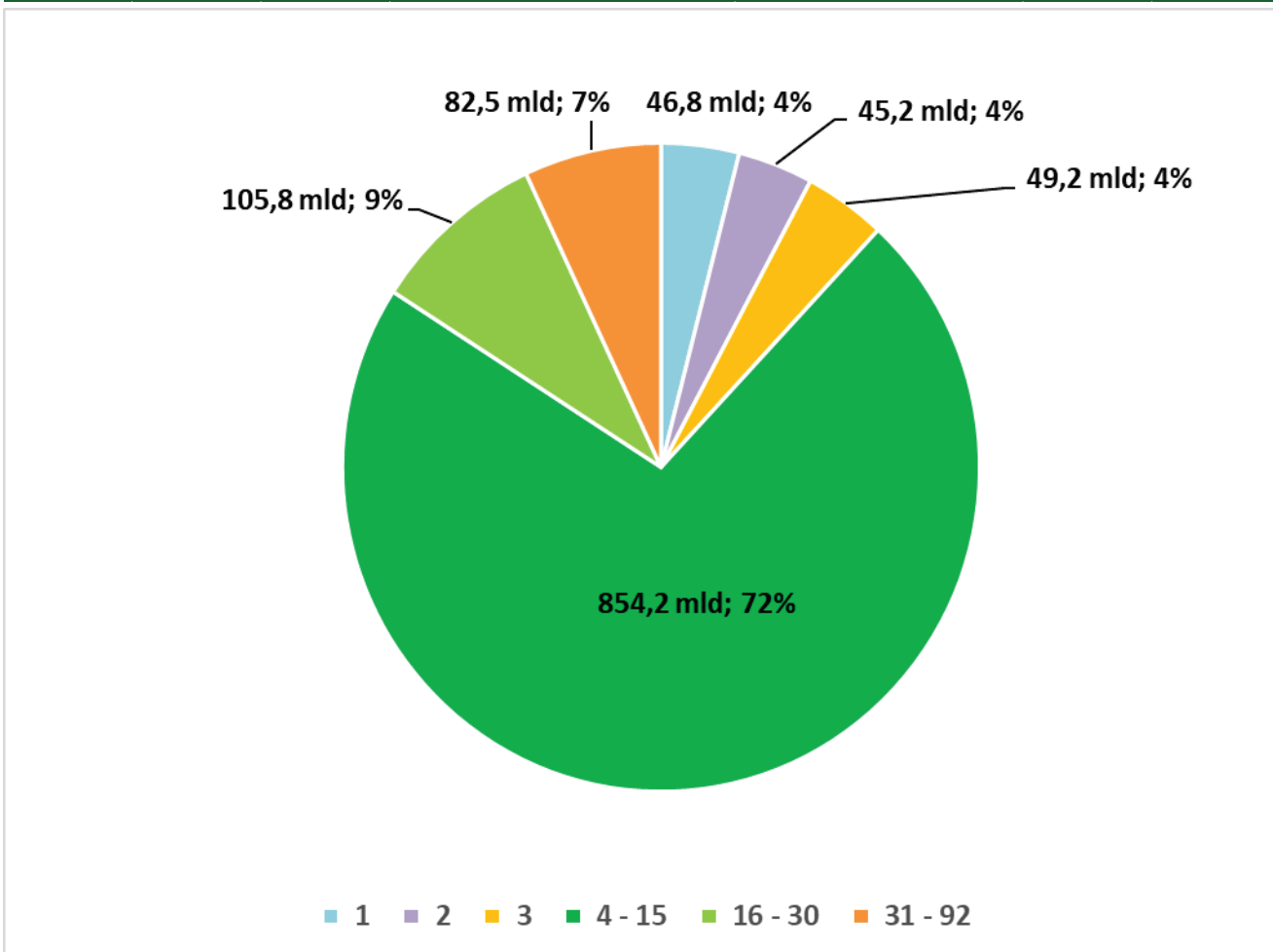
La restante quota di risorse trova collocazione in azioni che hanno un maggior numero di capitoli (da oltre 15 fino ad arrivare, in un caso specifico, a 92). Tra queste azioni, la maggioranza ha uno stanziamento iniziale inferiore a 50 milioni di euro.

Per le ragioni note connesse ad esigenze gestionali e ai limiti alla flessibilità di bilancio posti a tale tipologia di spesa, le **spese di personale sono raggruppate nell'ambito di ciascun programma in un'apposita azione**. I programmi di spesa, quindi, dovrebbero comprendere, di norma, più di un'azione, di cui una inerente le "Spese di personale per il programma" (si veda il paragrafo *Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma"*).

**Figura 2. Distribuzione di frequenza delle azioni per numerosità dei capitoli. Confronto tra 2022 e 2023.**



**Figura 3 Stanziamento iniziale di competenza delle azioni per classi di numerosità dei capitoli. Legge di bilancio 2023 (miliardi di euro)**



Un altro aspetto attinente alla significatività del numero delle azioni è stato analizzato per fornire un quadro della rilevanza delle azioni in rapporto alla spesa stanziata per i singoli Ministeri, valutando rispetto allo stanziamento complessivo di ciascun Ministero la parte assorbita dalle azioni più grandi in termini di risorse finanziarie del relativo stato di previsione. A tal fine, come base di analisi, la quota di azioni presa in considerazione per ciascun Ministero è rappresentata dal primo quinto delle azioni complessive del singolo stato di previsione, selezionato per ciascun Ministero in ordine decrescente a partire dalle azioni più consistenti in termini di portata finanziaria. Emerge che in tutti gli stati di previsione la maggior parte delle risorse finanziarie stanziate, se non la quasi totalità, si concentra in un numero di azioni limitato (che come detto è rappresentato in questa analisi dal 20 per cento del numero di azioni complessive): si passa dall'80 per cento delle risorse stanziate per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), che si concentra in 5 azioni delle 27 totali del relativo stato di previsione, per arrivare con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) a 9 azioni su 43 totali che assorbono il 98 per cento dello stanziamento del relativo stato di previsione (si veda la Tabella 4). Ai fini di una più complessiva considerazione della concentrazione degli stanziamenti nelle unità della struttura di bilancio, sono stati presi in considerazione anche i capitoli, valutando allo stesso modo la quota di stanziamenti iscritti nei capitoli del primo quintile della distribuzione degli stanziamenti in ordine decrescente: la percentuale minima, pari a circa il 96 per cento, è relativa allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) con un complessivo 99 per

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

cento degli stanziamenti concentrato in 1297 capitoli dei 6487 totali. In definitiva la concentrazione sulle azioni è spiegabile soprattutto con la concentrazione degli stanziamenti sui capitoli, visto anche il numero esiguo di capitoli per azione. Questo aspetto deve, però, necessariamente essere valutato tenendo in considerazione che alcune tipologie di spesa per loro natura non possono che essere contenute in un'unica azione, seppur di dimensione finanziaria notevole, al fine mantenere la visione e la comprensione della spesa medesima che mal si presta ad una sua frammentazione; si pensi ad esempio alle risorse stanziati per il trasporto pubblico locale che sono contenute in un unico capitolo di rilevante dimensionamento finanziario ma che non possono essere ripartite diversamente pena la perdita della visione complessiva di quanto lo Stato destina per questa esigenza.

**TABELLA 4 Rilevanza finanziaria delle azioni e dei capitoli in rapporto alla spesa dei relativi Ministeri Legge di bilancio 2023.**

Stato di previsione	Stanziamiento complessivo LB 2023 (milioni di euro)	20% delle azioni più grandi (numero azioni)	Quota di stanziamento complessivo LB 2023 assorbita dal 20% delle azioni a partire dalle più grandi (percentuale)	20% dei capitoli più grandi (numero capitoli)	Quota di stanziamento complessivo LB 2023 assorbita dal 20% dei capitoli a partire dai più grandi (percentuale)
MEF	792.124	38	96,0	218	99,3
<i>MEF senza azione 34.2.2</i>	<i>483.320</i>	<i>38</i>	<i>93,7</i>	<i>216</i>	<i>98,9</i>
MIMIT	19.205	8	97,5	68	99,6
LAVORO	180.342	9	94,2	71	99,5
GIUSTIZIA	11.073	8	81,4	44	96,8
MAECI	3.285	9	87,4	53	93,6
MIM	52.024	7	90,8	58	99,5
INTERNO	30.929	14	91,9	129	98,1
MASE	22.849	9	98,1	80	99,6
MIT	20.288	11	84,1	155	98,5
MUR	13.689	7	94,3	60	99,0
DIFESA	27.748	12	90,4	103	98,6
MASAF	2.557	5	79,9	62	96,9
CULTURA	3.843	13	80,5	111	97,3
SALUTE	3.347	9	91,7	63	97,5
TURISMO	421	3	92,6	23	98,0
<b>totale</b>	<b>1.183.724</b>	<b>201</b>	<b>94,9</b>	<b>1297</b>	<b>99,2</b>
<i>totale esclusa azione 34.2.2</i>	<i>874.920</i>	<i>201</i>	<i>93,2</i>	<i>1296</i>	<i>99,0</i>

## La caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese

Privilegiando il contenuto funzionale, di norma le azioni includono spese di diversa natura economica: relativamente all'esercizio 2023 analizzato a consuntivo, il 63 per cento delle azioni contiene, infatti, capitoli di spesa afferenti a diverse categorie economiche<sup>6</sup>. Le azioni associate a più categorie sono progressivamente aumentate nel corso degli ultimi esercizi, passando dalle 463 del 2018 fino ad arrivare alle 513 nel 2023. Tale incremento risente dell'istituzione di nuovi ministeri e dell'impatto sulla struttura per missioni e programmi dovuta alle riorganizzazioni degli stessi.

Le 302 azioni associate a una sola categoria economica rappresentano dunque il 37 per cento del totale nel 2023, in diminuzione rispetto alle 311 dell'anno precedente (si veda la Tabella 5).

Tra le azioni associate a un'unica categoria economica, aumentano le azioni associate a "Redditi da lavoro dipendente e imposte pagate sulla produzione": da 180 casi nel 2022 a 181 casi nel 2023. La maggioranza di tali azioni è rappresentata da "Spese di personale per il programma", con un aumento di due unità rispetto al 2022 (da 153 a 155), seguita da "Ministro e sottosegretari di stato" (diminuite da 15 a 14 unità rispetto al 2022), dalle azioni dedicate alla "Continuità del servizio scolastico" (che hanno codici 022.017.0005 e 022.018.0005) e da un'azione per il "Miglioramento dell'offerta universitaria e formativa" (023.002.0007), oltre che dalle risorse da destinare per competenze accessorie all'Arma dei Carabinieri e alle Forze di Polizia. Aumentano anche le azioni associate solo a "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" (da 5 a 6 casi).

Inoltre, a partire dal 2023, a seguito della revisione operata in sede di legge di bilancio, sono state introdotte due nuove categorie economiche, con codici 13 e 27, dedicate rispettivamente ai Fondi da ripartire di parte corrente e ai Fondi da ripartire in conto capitale. Prima del 2023, non essendo presenti categorie economiche dedicate ai Fondi, questi ultimi venivano classificati utilizzando altre categorie economiche. Nel 2022 si erano infatti riscontrati 6 casi (scesi a 0 nel 2023) di azioni associate unicamente ad "Altre uscite correnti" e relative a Fondi da assegnare per varie finalità, quali la partecipazione a missioni internazionali, il finanziamento del terzo settore, le spese elettorali, interventi strutturali di politica economica e riduzione della pressione fiscale, esigenze indifferibili in campo sociale e sicurezza di particolari territori. Dunque, nel 2023 si registrano per la prima volta 5 casi di azioni associate unicamente a Fondi da ripartire di parte corrente (0 casi per i Fondi in conto capitale), mentre in altri 44 casi le azioni sono associate sia alla categoria dei Fondi da ripartire di parte corrente che ad altre categorie economiche. Per ciò che concerne i Fondi da ripartire in conto capitale, si riscontrano 50 casi in cui le azioni sono associate sia a tale categoria economica che ad altre.

Diminuiscono invece i casi di azioni relative esclusivamente a "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" (da 39 a 37 casi), dedicate, per esempio, a attribuzioni e ripartizioni di risorse agli enti locali, a agevolazioni contributive e esoneri per lo sviluppo di settori o territori svantaggiati, alla lotta alle dipendenze, alla tutela previdenziale della maternità e della famiglia, a trasferimenti alla Parlamento e alla Presidenza della Repubblica, al Servizio Civile Nazionale, alla Giustizia Amministrativa.

Diminuiscono poi le azioni associate unicamente a "Consumi intermedi" (da 27 a 26 casi), che comprendono tra gli altri ambiti quali gli aggi su giochi, lotterie e scommesse, gli oneri per la gestione del debito, il supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia e le intercettazioni, l'approvvigionamento di prodotti cartotecnici forniti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'assistenza fiscale. Similmente, le azioni relative alle sole "Altre spese

---

<sup>6</sup> Le due categorie economiche "Redditi da lavoro dipendente" e "Imposte pagate sulla produzione" sono sempre associate congiuntamente all'azione riguardante gli stipendi del personale del programma e, ai fini dell'esposizione, sono considerate come un'unica categoria economica.

correnti (Rimborsi e poste correttive, interessi passivi e altri oneri finanziari)”<sup>7</sup> subiscono una riduzione da 11 a 9 unità nel 2023.

Scende anche il numero di azioni associate unicamente ad “Altre spese in conto capitale (Contributi agli investimenti a estero, acquisizioni di attività finanziarie, altri trasferimenti in conto capitale)”, con 4 casi nel 2023: due azioni in meno rispetto al 2022, poiché non si registrano azioni relative solamente agli “Altri trasferimenti in conto capitale”.

Si registrano infine decrementi anche per le azioni relative a “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” (da 8 a 7 casi nel 2023) e a “Contributi agli investimenti in favore di soggetti privati (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)”, che passano da 4 a 2 nel 2023.

Si mantengono invece stabili le 12 azioni associate unicamente a “Trasferimenti correnti in favore di soggetti privati (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)”, i 7 casi legati a “Rimborso passività finanziarie” e i 6 casi relativi a “Altri trasferimenti correnti (Risorse proprie Unione Europea, trasferimenti correnti a estero)”.

**TABELLA 5. ASSOCIAZIONE TRA AZIONI E CATEGORIE ECONOMICHE**

AZIONI E CATEGORIE ECONOMICHE ASSOCIATE	NR. AZIONI ANNO 2018	NR. AZIONI ANNO 2019	NR. AZIONI ANNO 2020	NR. AZIONI ANNO 2021	NR. AZIONI ANNO 2022	NR. AZIONI ANNO 2023
<b>Azioni associate a un'unica categoria</b>	<b>337</b>	<b>330</b>	<b>315</b>	<b>316</b>	<b>311</b>	<b>302</b>
<i>tra le seguenti:</i>						
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE + IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE*	174	176	174	182	180	181
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	54	46	46	41	39	37
CONSUMI INTERMEDI	28	29	27	28	27	26
TRASFERIMENTI CORRENTI IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)	15	14	13	12	12	12
ALTRE SPESE CORRENTI (Rimborsi e poste correttive, interessi passivi e altri oneri finanziari)	13	12	11	11	11	9
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10	9	8	5	5	6
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8	8	8	8	8	7
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)	8	8	6	5	4	2
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE (Contributi agli investimenti a estero, acquisizioni di attività finanziarie, altri trasferimenti in conto capitale)	8	8	3	5	6	4
ALTRE USCITE CORRENTI	7	8	7	6	6	0
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	6	6	6	7	7	7
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI (Risorse proprie Unione Europea, trasferimenti correnti a estero)	6	6	6	6	6	6
FONDI DA RIPARTIRE (di parte corrente e in conto capitale)	-	-	-	-	-	5
<b>Azioni associate a più categorie, escluso consumi intermedi</b>	<b>95</b>	<b>101</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>114</b>	<b>119</b>

<sup>7</sup> Dall'analisi a consuntivo dell'esercizio 2023 emerge come la categoria degli Ammortamenti, ricompresa tra le “Altre spese correnti” per le annualità precedenti, non compaia più associata ad azioni contenenti capitoli attivi e quindi, per l'anno 2023, non viene inclusa nella presente trattazione. Nel 2023 si riscontra inoltre un cambio di denominazione delle categorie 09 “Interessi passivi e altri oneri finanziari” e 10 “Rimborsi e poste correttive delle entrate”, che nel 2022 erano denominate rispettivamente “Interessi passivi e redditi da capitale” e “Poste correttive e compensative”.



## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

---

Azioni associate a più categorie, tra cui consumi intermedi	368	370	370	387	391	394
<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>800</b>	<b>801</b>	<b>796</b>	<b>816</b>	<b>816</b>	<b>815</b>

*\*Le due categorie economiche Redditi da lavoro dipendente e Imposte pagate sulla produzione sono generalmente associate alla stessa azione riguardante gli stipendi del personale e pertanto sono considerate come un'unica categoria economica legata agli stipendi. In particolare, si tratta di 174 casi (cifra in aumento rispetto ai 173 del 2022). In 7 casi si osserva, invece, l'associazione all'azione della sola categoria economica Redditi da lavoro dipendente (cifra invariata rispetto al 2022). Risultano, per il 2023, 815 azioni complessive a consuntivo.*

---

## Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma"

Particolarmente significativa è l'azione trasversale "Spese di personale per il programma". Come già menzionato, le spese del personale dipendente, ai fini della gestione e della rendicontazione, sono assegnate nell'ambito di ciascun programma in una apposita azione denominata "Spese di personale per il programma".

Tale azione comprende pertanto:

- i redditi da lavoro dipendente, inclusi i compensi per il lavoro straordinario e i buoni pasto;
- i connessi oneri sociali e le imposte sulla produzione a carico del datore di lavoro.

Nei casi in cui il personale statale eroghi direttamente il servizio previsto dal programma di spesa, come nel caso dei programmi della missione 022 "Istruzione scolastica" e 007 "Ordine pubblico e sicurezza", alla generica denominazione dell'azione "Spese di personale del programma" si aggiunge una specificazione del comparto per distinguere tale personale da quello amministrativo/ministeriale. Per esempio, nel programma *022.017 Istruzione del primo ciclo* del Ministero dell'istruzione, l'azione 0001 relativa al personale è denominata "Spese di personale per il programma (docenti)", segnalando quindi che le spese in questione riguardano esclusivamente gli insegnanti.

Le voci di spesa incluse nell'azione "Spese di personale per il programma" sono in sostanza quelle erogate tramite il sistema del cosiddetto "cedolino unico" del sistema Noi-PA (a eccezione dei buoni pasto). Sono escluse dall'azione le spese non obbligatorie classificate nella voce "Redditi da lavoro dipendente" connesse a istituti specifici quali, tra gli altri, gli interventi assistenziali a favore del personale con particolari requisiti, le spese destinate al personale ma non facenti parte del reddito (come la formazione), gli asili nido per i figli dei dipendenti<sup>8</sup>.

Giova segnalare, infine, che il numero delle azioni "Spese di personale per il programma" è aumentato nel tempo passando da 138 nel 2020 a 148 nel 2023, con una flessione del 2024 quando scendono a 145 (si veda la Tabella 1) in conseguenza e coerentemente con la dinamica dei programmi (nuovi e soppressi); vi sono poi i casi dove l'azione per le spese di personale è stata introdotta per un programma già esistente che ne era privo in precedenza<sup>9</sup>.

### III. Le azioni nella nota integrativa

Il processo di completamento di riforma del bilancio dello Stato ha prodotto diverse modifiche alla Nota integrativa in termini di contenuto, modalità di rappresentazione delle informazioni e processo operativo.

In particolare:

- le azioni sono diventate l'elemento di riferimento nella Nota integrativa a partire dal disegno di legge di bilancio 2018-2020, avviando una generale revisione del contenuto degli obiettivi e degli indicatori;
- la spesa per programmi e azioni viene rappresentata comprendendo anche la quota di spesa di personale, in termini di competenza e di cassa;
- le autorizzazioni legislative di spesa sono legate alle azioni.

La scelta delle azioni come elemento di riferimento nella Nota integrativa mira a una rappresentazione degli obiettivi maggiormente focalizzata sulle finalità della

<sup>8</sup> Tali spese sono collocate, invece, nell'azione 032.003.0002 "Gestione del personale" tramite la quale sono rappresentate le spese delle politiche per il personale dell'amministrazione. La Nota metodologica fornisce un elenco delle autorizzazioni di spesa corrispondenti.

<sup>9</sup> Ad esempio, nel 2022 viene creata l'azione specifica per le spese di personale nel programma *026.010 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione* (stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) mentre nel 2023 ciò accade per il programma *006.005 Giustizia tributaria*.

spesa e degli interventi finanziati, piuttosto che sulle attività svolte dagli uffici, non sempre rappresentative delle politiche attuate.

Un obiettivo può fare riferimento a una o più azioni nell'ambito dello stesso programma, un'azione può invece essere associata a un solo obiettivo. Dal punto di vista del contenuto, l'obiettivo rappresenta gli scopi più rilevanti che l'amministrazione intende conseguire con riferimento alle finalità della spesa rappresentate dall'azione o dalle azioni alle quali è associato.

Con riferimento alla dotazione finanziaria, essa fa riferimento direttamente all'azione o alle azioni alle quali l'obiettivo è associato, anche se tale dotazione non è necessariamente destinata per intero alla realizzazione dell'obiettivo.

Gli indicatori associati agli obiettivi misurano i risultati e gli esiti connessi alle finalità della spesa, evitando, ove possibile, di misurare l'attività amministrativa, prevedendo un numero massimo di quattro indicatori per singolo obiettivo.

Nella Tabella 6 è riportato un confronto in serie storica degli obiettivi e degli indicatori presenti nelle Note integrative delle ultime tre leggi di bilancio: 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026. Complessivamente, sia gli obiettivi (402), sia gli indicatori (1.038) sono aumentati rispetto agli anni precedenti, anche in conseguenza dei processi di riorganizzazione che hanno interessato alcuni ministeri.

**TABELLA 6, NUMERO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO, PER AMMINISTRAZIONE**

Amministrazione	Numero obiettivi delle Note Integrative a Legge di bilancio			Numero Indicatori delle Note Integrative a Legge di bilancio		
	LB 2022 - 2024	LB 2023 - 2025	LB 2024 - 2026	LB 2022 - 2024	LB 2023 - 2025	LB 2024 - 2026
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	89	88	89	166	164	195
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	19	18	19	50	51	48
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	19	18	18	48	50	51
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	19	19	19	61	61	60
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	27	27	27	75	78	77
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	21	21	21	56	60	57
MINISTERO DELL'INTERNO	39	38	38	89	100	105
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	27	27	27	61	61	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	28	28	30	72	73	76
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	14	14	15	30	35	38
MINISTERO DELLA DIFESA	14	14	14	37	37	32
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	19	19	19	47	49	50
MINISTERO DELLA CULTURA	33	33	32	86	85	86
MINISTERO DELLA SALUTE	23	23	20	60	60	56
MINISTERO DEL TURISMO	9	10	14	21	35	46
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>397</b>	<b>402</b>	<b>959</b>	<b>999</b>	<b>1038</b>

La Tabella 7 mostra la struttura del numero medio di azioni per obiettivo e del numero medio di indicatori per obiettivo delle Note integrative alla legge di bilancio 2024-2026.

In media, a un obiettivo sono associate circa 1,5 azioni, con il valore più alto di 3,4 registrato dal Ministero della difesa e il valore più basso di 1 rilevato per il Ministero del turismo.

Per quanto concerne l'utilizzo degli indicatori per la misurazione del grado di realizzazione degli obiettivi, considerando tutte le amministrazioni, gli indicatori sono in media 2,6 unità per obiettivo di Nota integrativa. Il valore più basso è riscontrabile per il Ministero dell'economia e delle finanze (2,2), mentre per i Ministeri del turismo e della giustizia si riscontrano, rispettivamente, 3,3 e 3,2 indicatori per obiettivo. Questi costituiscono i valori più elevati tra le quindici amministrazioni centrali.

**TABELLA 7, NUMERO DELLE AZIONI PER OBIETTIVO E DEGLI INDICATORI PER OBIETTIVO NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO 2024 - 2026**

Amministrazione	Legge di bilancio 2024 - 2026	
	Numero delle Azioni per obiettivo	Numero degli Indicatori per obiettivo
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1,4	2,2
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	1,4	2,5
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1,9	2,8
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,5	3,2
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1,1	2,9
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	1,4	2,7
MINISTERO DELL'INTERNO	1,6	2,8
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	1,1	2,3
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1,5	2,5
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	1,7	2,5
MINISTERO DELLA DIFESA	3,4	2,3
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	1,1	2,6
MINISTERO DELLA CULTURA	1,5	2,7
MINISTERO DELLA SALUTE	1,2	2,8
MINISTERO DEL TURISMO	1,0	3,3
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>2,6</b>

Nella Tabella 8 sono rappresentate le tipologie di indicatori - di realizzazione fisica, di realizzazione finanziaria, di risultato (*output*) e di impatto (*outcome*) - per amministrazione. Nello specifico, il maggior numero di indicatori individuati dalle amministrazioni rientra nella tipologia *indicatori di risultato (output)*. Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la tipologia meno utilizzata è quella degli *indicatori*

di impatto (*outcome*), seppure in leggero aumento, 110, rispetto ai 104 della legge di bilancio 2023-2025.

Anche gli indicatori di risultato (*output*) sono aumentati da 538 a 557, mentre gli indicatori di realizzazione fisica sono diminuiti da 257 a 237.

**TABELLA 8, NUMERO DI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO 2024 - 2026 PER TIPOLOGIA E AMMINISTRAZIONE**

**Legge di bilancio 2024 - 2026**

Amministrazione	Indicatore di realizzazione fisica	Indicatore di realizzazione finanziaria	Indicatore di risultato (output)	Indicatore di impatto (outcome)	Totale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	34	74	79	8	195
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	2		39	7	48
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	10	2	34	5	51
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	21	2	33	4	60
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	28	4	45		77
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	3	5	44	5	57
MINISTERO DELL'INTERNO	3	4	74	24	105
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	12	7	15	27	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	19	17	26	14	76
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	3	3	30	2	38
MINISTERO DELLA DIFESA	5		24	3	32
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	26	3	18	3	50
MINISTERO DELLA CULTURA	31	7	42	6	86
MINISTERO DELLA SALUTE	32		22	2	56
MINISTERO DEL TURISMO	8	6	32		46
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>134</b>	<b>557</b>	<b>110</b>	<b>1038</b>

A corroborare l'ipotesi di una minore attenzione verso l'individuazione degli indicatori di impatto, dalla Tabella 9 si evince come su un totale di 585 azioni associate agli obiettivi, solo nel 19 per cento dei casi siano presenti indicatori di impatto.

TABELLA 9, NUMERO DELLE AZIONI, DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO

**Legge di bilancio 2024 - 2026**

	N. Azioni	N. Obiettivi	N. indicatori
<b>Totale</b>	<b>585</b>	<b>402</b>	<b>1038</b>
<b>Percentuali dati indicatori di impatto sul Totale</b>	<b>19%</b>	<b>17%</b>	<b>11%</b>

Nel processo di miglioramento dei contenuti informativi delle Note integrative che le amministrazioni hanno portato avanti negli ultimi anni, alcuni effetti cominciano a vedersi. In linea generale, infatti, gli obiettivi illustrano adeguatamente i risultati che si intendono raggiungere, fatta eccezione per alcune Amministrazioni (Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e della cultura), in cui gli obiettivi individuati continuano a definire prevalentemente attività o insiemi di attività, piuttosto che le finalità da perseguire.

Di seguito, si citano alcuni obiettivi dei suddetti Ministeri:

- l'obiettivo adottato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 22 *“Assicurare una efficacia e razionale programmazione degli interventi a dono di cooperazione allo sviluppo”* associato al programma 004.002 *Cooperazione allo sviluppo*, correlato all'azione n. 0007 che ha come finalità la concentrazione delle risorse finanziarie su settori di intervento ritenuti prioritari, avvalendosi del contributo dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per il quale non vengono evidenziati i risultati che si intendono effettivamente ottenere, ma solo il potenziamento delle risorse da assegnare a specifici settori.
- l'obiettivo adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, n. 42 *“Prosecuzione adempimenti finanziari per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base”* del programma 014.010 *“Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”*, correlato all'azione n. 0005 *“Accordi internazionali e grandi eventi”* la cui denominazione si presenta come un elenco di attività.
- l'obiettivo n. 30 *“Favorire e sostenere le attività di spettacolo dal vivo - Settori: lirico-sinfonica, musica, teatro di posa, danza e attività circensi”* del programma 021.002 *“Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo”* (collegato a 5 azioni), adottato dal Ministero della cultura, rappresenta l'attività di sostegno al settore dello spettacolo nel suo insieme, con riferimenti a tutti i settori dello spettacolo declinati nelle diverse azioni, esclusivamente sotto il profilo finanziario (cioè intesa come l'erogazione di contributi e trasferimenti da parte degli uffici in applicazione delle norme vigenti) e non viene messo in risalto l'impatto che ha tale sostegno sui destinatari nei diversi settori.

In riferimento al citato processo di miglioramento, si possono citare, a titolo meramente esemplificativo, casi in cui obiettivi e indicatori adottati sono chiaramente collegabili alle azioni individuate in bilancio. Di seguito alcuni esempi:

- l'indicatore n. 5 *“Livello della raccolta differenziata”*, adottato dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, con riferimento all'obiettivo

- n. 39 “ *Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell’economia circolare*”, associato all’azione n. 2 “ *Interventi per la promozione dell’economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti*” del programma di spesa 018.015 “ *Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile*”;
- l’indicatore n. 6 “ *Capacità di assicurare l’accesso alla didattica digitale da parte delle istituzioni scolastiche*” che misura il rapporto tra il numero di alunni dell’istituzione scolastica e il numero di dispositivi tecnologici e digitali presenti nella scuola, riferito all’obiettivo n. 10 “ *Interventi di innovazione dell’istruzione scolastica e per la scuola digitale*”, collegato all’azione n. 0008 “ *Supporto all’innovazione e valutazione dell’istruzione scolastica*” del programma di spesa 022.008 “ *Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica*”;
  - l’indicatore n. 5 “ *Indice di affollamento degli istituti penitenziari*” che misura il grado di raggiungimento della razionalizzazione delle infrastrutture penitenziarie, attraverso il recupero di posti disponibili per la maggiore ricettività degli istituti penitenziari ai fini di un generale miglioramento delle condizioni della detenzione, riferito all’obiettivo n. 2” *Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari*”, collegato all’azione n. 0005 “ *Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell’ambito dell’edilizia carceraria*” del programma di spesa 006.001 “ *Amministrazione penitenziaria*”.

Con l’introduzione delle azioni viene previsto che nella Nota integrativa sia rappresentata la spesa per programmi e azioni comprensiva della quota di spesa di personale, in termini di competenza e di cassa. Le spese per il personale del programma, che sono individuate nel bilancio tramite le apposite azioni, hanno natura puramente contabile e non rappresentano una specifica finalità di spesa. Esse sono ripartite a scopo conoscitivo tra le relative azioni all’interno della Nota integrativa sulla base degli anni persona impiegati, come rilevati per ciascuna di esse tramite il sistema INIT - contabilità economica analitica<sup>10</sup>. In questo modo, anche le spese del personale sono ricondotte a una classificazione secondo la finalità della spesa. Si riscontrano alcuni casi particolari per i quali l’articolazione in azioni segue uno schema concettuale diverso rispetto alla maggior parte dei programmi. All’interno degli stati di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito e del Ministero dell’università e della ricerca i programmi:

- 022.017 “ *Istruzione del primo ciclo*” (Ministero dell’istruzione e del merito);
- 022.018 “ *Istruzione del secondo ciclo*” (Ministero dell’istruzione e del merito);
- 023.002 “ *Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*” (Ministero dell’università e della ricerca);

sono composti principalmente da spese di personale con particolari finalità e, quindi, anche le altre azioni, definibili come “settoriali”, già contengono le spese del personale. Per questo motivo, le spese relative alle azioni di personale di questi programmi non vengono ripartite, con l’eccezione dell’azione 0001 “ *Spese di personale per il programma*” del programma 023.002 “ *Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*”.

Inoltre, il programma “ *Indirizzo politico*”, presente in tutti gli stati di previsione in relazione alle attività svolte dai Gabinetti e dagli uffici di diretta collaborazione

<sup>10</sup> Gli “Anni persona” rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un’amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell’arco temporale di un anno; pertanto, il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.



all'opera dei ministri, si compone di tre azioni già comprensive delle spese di personale e dei compensi relativi per lo svolgimento dell'indirizzo politico, alle quali sono associati obiettivi. Altri casi specifici di azioni rappresentative della finalità della spesa non denominate spese di personale, che includono compensi e retribuzioni di personale a tempo determinato impiegato per tali finalità, non vengono ripartite e sono associate ad obiettivi (es. personale a contratto sedi diplomatiche, cappellani degli Istituti penitenziari, etc.).

Infine, altre azioni del bilancio dello Stato, presenti in particolare nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, accolgono stanziamenti di risorse non direttamente destinate all'attuazione di politiche di competenza dell'amministrazione<sup>11</sup>. Analogamente alle azioni relative alle spese di personale, anche a queste azioni non sono associati obiettivi, sebbene, per completezza, i relativi stanziamenti siano esposti nel Piano degli obiettivi. Similmente, non sono associati obiettivi alle azioni, pur presenti anagraficamente nel disegno di legge di bilancio, cui non corrispondono stanziamenti per il triennio di riferimento.

I criteri di formulazione delle previsioni e i riferimenti normativi nella Nota integrativa sono forniti per azione, con riferimento alle categorie economiche. Al fine di favorire un'esauritiva esposizione dei criteri di formulazione delle previsioni, le circolari della Ragioneria Generale dello Stato di predisposizione del bilancio di previsione invitano le amministrazioni a esplicitare i parametri tecnici utilizzati quali: il numero di beneficiari da raggiungere e il valore del beneficio; i prezzi di mercato di beni o servizi e le quantità da acquisire; la presenza di rinnovi contrattuali; le modifiche di legge alle aliquote contributive a carico dell'amministrazione; i riconoscimenti di scatti di anzianità, etc. Ciò alla stregua delle quantificazioni generalmente richieste nelle relazioni tecniche dei provvedimenti governativi che costituiscono l'autorizzazione di spesa in bilancio, elevate però al livello aggregato dell'azione.

Con riguardo ai criteri di formulazione delle previsioni riportati nelle schede esplicative delle azioni in Nota integrativa, si può confermare che le amministrazioni non seguono un'impostazione omogenea nell'indicare i riferimenti normativi che autorizzano la spesa e che spiegano come siano realizzate le previsioni. In alcuni casi, viene indicata la norma primaria che stabilisce l'intervento, ma non sempre essa corrisponde all'autorizzazione di spesa (o alle eventuali autorizzazioni di rifinanziamento o definanziamento) individuata nel bilancio di previsione. In altri casi, si fa un generico riferimento ai criteri contabili individuati nella legge di contabilità 196/2009 e alle sue successive integrazioni, piuttosto che alle precedenti leggi di bilancio o, ancora, alle disposizioni inerenti misure di rimodulazione/contenimento della spesa. Questi sono in realtà richiamati ai criteri necessariamente adottati per prevedere la spesa, ma non alla normativa che stabilisce che vada effettuata la spesa per un determinato scopo. Una valutazione di sintesi della qualità delle informazioni fornite nell'ambito dei criteri di formulazione delle previsioni dalle amministrazioni non è semplice, perché tale qualità varia significativamente da un Ministero all'altro e spesso anche all'interno del singolo Ministero, anche in base a come sono state in concreto indirizzate, organizzate e coordinate le attività di predisposizione della Nota integrativa nell'ambito di ciascuna amministrazione.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, talvolta la descrizione riportata è del tutto generica e non consente di trarre informazioni significative circa la metodologia

---

<sup>11</sup> È il caso delle c.d. spese per regolazioni contabili o per trasferimenti a soggetti pubblici dotati di autonomia contabile, che non sono né vigilati né controllati dall'amministrazione erogante, che non svolge alcun ruolo nell'attuazione della politica finanziata né può influenzarne i risultati, operando solo come finanziatore sulla base di specifiche disposizioni normative. Ne sono esempi i trasferimenti per il funzionamento di organi costituzionali o quelli alla Presidenza del Consiglio dei ministri sia per il suo funzionamento sia per l'attuazione di politiche di sua esclusiva competenza.

seguita ai fini della previsione della spesa (ad esempio, il Ministero dell'economia e delle finanze in molti casi riporta la dicitura *“Il fabbisogno è frutto dell'analisi di normative, di accordi e/o convenzioni e di un accurato monitoraggio delle somme effettivamente erogate nel corso del tempo”*, mentre il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in alcuni casi riporta come criterio *“Per la formulazione delle previsioni sono stati adottati criteri che hanno tenuto conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili per la realizzazione degli obiettivi correlati alle priorità politiche del Ministro in tema di sviluppo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile e la transizione digitale ed ecologica per le competenze istituzionali del Ministero”*).

## IV. La flessibilità amministrativa nell'ambito delle azioni

La disciplina sulla flessibilità del bilancio in gestione<sup>12</sup> consente alle amministrazioni di disporre con decreti direttoriali (DDG) variazioni compensative tra gli stanziamenti di spesa nell'ambito di una medesima azione, con esclusione delle spese predeterminate per legge e previa verifica del Ministero dell'economia e delle finanze. Resta in ogni caso precluso l'utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti. Tale facoltà, a livello direttoriale, è in vigore a partire dal 2017 e amplia a livello di azione quanto precedentemente limitato a variazioni nell'ambito di un medesimo capitolo. L'analisi dell'effettivo ricorso a questa facoltà, in luogo di altri strumenti di flessibilità, ha fornito, nel corso degli anni, utili elementi per comprendere le motivazioni pratiche e gli effetti della possibile adozione, in futuro, delle azioni quale nuovo perimetro entro cui definire l'unità elementare per la gestione del bilancio.

Come noto, i DDG non esauriscono il novero degli strumenti attraverso il quale è possibile apportare variazioni classificabili come "compensative", che possono essere attuate anche attraverso diversi strumenti (ad esempio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze o del Ministro competente) che, nei casi stabiliti dalla legge, consentono l'esercizio di un certo grado di flessibilità anche all'infuori della singola azione del bilancio. Nel periodo 2013-2023, a prescindere dallo strumento utilizzato (DMT, DRGS, DMC, DID, DDG), le variazioni compensative in corso di esercizio hanno sempre superato le 2 mila unità l'anno (tra 2.052 e 2.397) registrando, nel 2023, un incremento di 116 unità rispetto all'esercizio precedente (da 2.259 a 2.375). I DDG sono, al pari degli anni precedenti, lo strumento amministrativo più diffuso per attuare variazioni compensative per una quota che, tra il 2013 e il 2023, si attesta tra il 68 e il 76 per cento del totale e che, nell'ultimo anno, è pari al 70 per cento circa (contro il 71 per cento del 2022) (cfr. Tabella 10). Come anticipato, sempre in riferimento ai DDG, sono soprattutto le variazioni tra capitoli diversi a cogliere l'elemento innovativo delle azioni: nel 2017 i decreti direttoriali che sfruttavano la flessibilità nell'ambito dell'azione erano il 28 per cento del totale, tale quota è progressivamente salita per raggiungere il 50 per cento circa del 2023 (nel 2022 le variazioni tra capitoli diversi rappresentavano invece meno della metà del totale dei DDG, attestandosi al 48,5 per cento) (cfr. Tabella 11). L'utilizzo di questo tipo di flessibilità può trovare diverse giustificazioni gestionali, tra cui la possibilità di rispondere in maniera più tempestiva all'esigenza di rimodulare le risorse iscritte in bilancio coerentemente con il cronoprogramma dei pagamenti, con indubbi benefici sulla capacità delle amministrazioni di corrispondere senza ritardo all'assolvimento delle obbligazioni assunte. Come segnalato anche nelle precedenti edizioni, molte delle variazioni in parola riguardano solo la cassa: i DDG di sola cassa, presumibilmente utilizzati anche ai fini dell'accelerazione delle operazioni di pagamento, rappresentano il 57 per cento circa delle variazioni disposte all'interno dell'azione dai decreti direttoriali (contro il 52 per cento del 2022 e il 48 per cento del 2021). Al contrario, per le variazioni entro il capitolo, l'importanza delle movimentazioni di sola cassa risulta invece attenuata (i DDG di sola cassa sono in questo caso il 33 per cento. Mentre l'anno precedente erano il 39 per cento del totale).

Guardando alle singole amministrazioni, analogamente all'esercizio precedente, il Ministero dell'interno e il Ministero della difesa fanno un maggiore ricorso alla flessibilità amministrativa per effettuare variazioni oltre il perimetro del capitolo. Per la Difesa, l'adozione dei decreti direttoriali determina variazioni tra diversi capitoli nel 70 per cento dei casi (il 63 per cento se si escludono i decreti di sola cassa), per l'Interno, invece, il corrispondente valore è pari al 66 per cento (57 per cento escludendo i DDG di sola cassa).

<sup>12</sup> Cfr. articolo 33 della legge 196/2009.

Per tutte le altre amministrazioni, invece, il ricorso alla flessibilità nell'azione è più eterogenea e sembra dipendere da specifiche contingenze gestionali, mutevoli nel corso degli anni, più che dalle caratteristiche organizzative e dai settori in cui operano le singole amministrazioni. Nello specifico, nel 2023, eccettuati i due dicasteri sopra menzionati, l'incidenza della flessibilità entro l'azione tende ad essere inferiore al 50 per cento (in media 42 per cento), specialmente se si escludono i decreti di sola cassa (l'incidenza media scende in questo caso al 30 per cento). Il Ministero della salute è l'amministrazione che meno utilizza questo tipo di variazioni (con un'incidenza inferiore al 20 per cento).

In generale, i decreti direttoriali apportano riallocazioni di importo limitato, inferiore cioè a un milione di euro per circa il 93 per cento delle variazioni di competenza (85 per cento delle variazioni di cassa). Restrungendo l'analisi alla flessibilità introdotta a livello di azione, le compensazioni complessive di bilancio apportate tra i capitoli interessati ammontano a 5,7 miliardi di competenza (8 miliardi di cassa), valori inferiori rispetto a quelli registrati l'esercizio precedente (nel 2022 la variazione era stata pari a 12 miliardi per la competenza e 14,2 miliardi per la cassa) ma più vicini a quelli del 2021 (5,6 miliardi di competenza e 9 miliardi di cassa)<sup>13</sup>. Come gli anni precedenti, le variazioni che coinvolgono più di un capitolo sembrerebbero avere un impatto finanziario complessivo relativamente superiore (cfr. Tabelle 12 e 13); tuttavia, al pari degli altri anni, questo risultato è determinato da pochissimi decreti, al netto dei quali le movimentazioni complessive di competenza e cassa disposte con DDG entro l'azione non avrebbero un impatto finanziario superiore rispetto a quelle intervenute entro l'ambito del capitolo<sup>14</sup>. Alcune delle variazioni più significative riflettono peraltro specifiche esigenze gestionali, già segnalate in passato, in particolare l'allocazione in bilancio delle quote variabili dei tributi erariali spettanti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano a valere sul Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle Regioni a statuto speciale<sup>15</sup>. La relativa variazione determina, da sola, circa 4,3 miliardi delle compensazioni di competenza e cassa intervenute tra capitoli nel 2023 (nel 2022 una variazione analoga aveva disposto una compensazione di 4,1 miliardi, mentre nel 2021 era stata pari a 4,5 miliardi), sebbene la stessa presenti delle caratteristiche tali da riconoscergli le caratteristiche di un unicum nel quadro più generale delle variazioni di bilancio.

Le amministrazioni hanno usufruito della flessibilità mediante DDG nell'ambito della stessa azione anche per operare variazioni tra spese afferenti a categorie economiche diverse: degli 840 DDG che spostano risorse da un capitolo all'altro, 421 toccano più di una categoria economica (nel 2022 erano 417 su 778 DDG), sebbene molti di essi abbiano un impatto finanziario limitato e più della metà riguardi solo la cassa (252 decreti nel 2023, contro i 239 decreti nel 2022) (cfr. Tabella 14).

<sup>13</sup> Le differenze osservabili tra un esercizio finanziario e quello successivo in termini di importi movimentati da un capitolo all'altro (già segnalate anche nella relazione sull'esercizio 2022), tendono a riflettere specifiche esigenze gestionali che possono riguardare anche ambiti di spesa finanziariamente consistenti, come, in particolare, le poste relative al rimborso del debito statale.

<sup>14</sup> Si consideri che, nell'esercizio 2023, una singola variazione tra quelle che operano oltre il perimetro del capitolo ha un impatto finanziario di 4,3 miliardi circa (il DDG n. 050521 del MEF). A seguire, gli altri DDG finanziariamente più consistenti determinano variazioni inferiori a 0,5 miliardi (in particolare la variazione disposta dal DDG n. 061723 della Difesa è pari a 0,35 miliardi, mentre per il DDG n. 082383 del MEF è di 0,3 miliardi).

<sup>15</sup> Si tratta di una variazione disposta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con DDG n. 050521, che da sola impatta per 4,3 miliardi circa. Ogni anno il Fondo viene integralmente ripartito per alimentare un capitolo dedicato (capitolo 2790 del MEF), i cui piani gestionali sono intestati alle singole Regioni in base alle quote fisse e variabili del gettito di entrate erariali ad esse spettanti, secondo quote stabilite negli Statuti regionali. Il capitolo 2797 non reca una norma di funzionamento specifica né una di istituzione del Fondo; l'autorizzazione di spesa di base è la legge n. 690/1981 che riguarda la revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta.

In 6 Ministeri su 15, più della metà delle variazioni disposte nell'ambito dell'azione coinvolge diverse categorie economiche; in particolare, per il Ministero dell'università e della ricerca e per il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste l'incidenza dei DDG su più categorie supera il 70 per cento, anche se questo valore risulta più basso se si escludono le variazioni di sola cassa (si scende al 33 per cento per il MUR e al 61 per cento per il MASAF) (cfr. Tabella 14).

Gran parte delle movimentazioni riguardano le spese di funzionamento. I "consumi intermedi" (categoria economica 2) sono, anche nel 2023, la categoria che più frequentemente è coinvolta nelle operazioni che determinano variazioni di competenza e/o cassa, sia in aumento che in diminuzione, compensate a valere sugli stanziamenti dei capitoli afferenti alle altre categorie economiche (cfr. Tabella 15). Considerando solo le variazioni di competenza, i DDG che hanno coinvolto più categorie economiche sono in tutto 150 (nel 2022 erano 159) e di questi 126 hanno interessato i consumi intermedi (nel 2022 erano 136). La categoria 21 "investimenti fissi lordi" è quella maggiormente coinvolta nelle compensazioni con i consumi intermedi con 55 DDG (66 variazioni nel 2022, mentre nel 2021 erano 73). Solo 24 decreti direttoriali tra quelli che hanno interessato le previsioni di competenza non hanno coinvolto i consumi intermedi ma altre categorie economiche, come i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche, i trasferimenti correnti alle famiglie, alcuni capitoli stipendiali delle categorie 1 "redditi da lavoro dipendente" e 3 "imposte pagate sulla produzione", oppure le altre uscite correnti.

Gli importi oggetto di variazione tra categorie economiche, nell'esercizio 2023, ammontano a circa 106,6 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (114,8 milioni nel 2022), confermando la tendenza in flessione degli ultimi anni<sup>16</sup>. Le variazioni che coinvolgono i consumi intermedi spostano circa 98,1 milioni (l'esercizio precedente il valore era pari a circa 114 milioni), mentre quelle che riguardano solo le altre categorie hanno un impatto finanziario residuale (cfr. Tabella 16).

Anche le variazioni di cassa, laddove riferite a più categorie economiche, tendono ad interessare in misura preponderante i consumi intermedi (303 DDG su un totale di 417 decreti direttoriali che dispongono variazioni di cassa tra più categorie economiche) (cfr. Tabella 17). Guardando agli importi, tuttavia, anche nel 2023 si apprezza un maggiore impatto finanziario (rispetto a quanto riscontrato per la competenza) per i DDG che movimentano risorse tra capitoli afferenti a categorie diverse dai consumi intermedi (643 milioni circa, mentre le variazioni di cassa che coinvolgono anche i consumi intermedi sommano a circa 346,3 milioni) (cfr. Tabella 18).

In sintesi, l'analisi sulla flessibilità utilizzata nell'esercizio 2023 è in linea con le tendenze già segnalate negli ultimi anni. Gli importi variati dai decreti direttoriali che operano tra più unità elementari di bilancio nell'ambito dell'azione risultano relativamente superiori rispetto alle variazioni disposte entro il capitolo. Come evidenziato negli anni precedenti, questo risultato dipende da pochissimi decreti che hanno un impatto finanziario significativamente superiore alla media. Escludendo questi decreti (tre decreti nel 2023 mentre nel 2022 erano quattro DDG), la flessibilità esercitata entro i confini più ampi dell'azione non sembra aver determinato compensazioni più consistenti rispetto a quelle attuate all'interno del capitolo.

---

<sup>16</sup> Nel 2020, le variazioni tra categorie economiche diverse erano state pari a 1,5 miliardi per effetto di alcune movimentazioni effettuate con DDG dal Ministero dell'economia e delle finanze su capitoli connessi alle operazioni di mercato e alle garanzie da esposizioni su derivati. Negli anni a seguire, il valore è costantemente diminuito (152,7 milioni nel 2021 e, come detto, 114,8 milioni nel 2022)

**TABELLA 10. NUMERO DI DECRETI RELATIVI A VARIAZIONI COMPENSATIVE PER STRUMENTO. ESERCIZI FINANZIARI 2013-2023 (\*)**

Esercizio Finanziario	DDG		DIM e DID		DMC		DRGS		DMT		Totale annuo
	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	
2013	1.616	76,0	0	0,0	479	22,5	0	0,0	32	1,5	<b>2.127</b>
2014	1.714	71,5	0	0,0	643	26,8	0	0,0	40	1,7	<b>2.397</b>
2015	1.547	70,7	0	0,0	591	27,0	0	0,0	49	2,2	<b>2.187</b>
2016	1.495	68,6	11	0,5	629	28,9	0	0,0	43	2,0	<b>2.178</b>
2017	1.607	72,0	22	1,0	531	23,8	0	0,0	72	3,2	<b>2.232</b>
2018	1.585	73,5	13	0,6	479	22,2	0	0,0	84	3,9	<b>2.156</b>
2019	1.626	73,4	6	0,3	520	23,5	16	0,7	47	2,1	<b>2.215</b>
2020	1.442	70,3	8	0,4	496	24,2	65	3,2	41	2,0	<b>2.052</b>
2021	1.447	68,5	6	0,3	509	24,1	101	4,8	50	2,4	<b>2.113</b>
2022	1.603	71,0	12	0,5	529	23,4	55	2,4	60	2,7	<b>2.259</b>
2023	1.672	70,4	18	0,8	582	24,5	52	2,2	51	2,1	<b>2.375</b>

(\*) Le variazioni che non comportano movimentazioni tra più piani gestionali non sono prese in considerazione nella presente tabella nè in quelle successive.

Nel 2020, 2021, 2022 e 2023 non sono state adottate variazioni compensative con DIM. I DIM e i DID sono considerati insieme tenuto conto dell'esiguità del loro numero.

I DRGS sono stati introdotti, a partire dalla seconda metà del 2019, ai sensi dell'articolo 4-quater della legge 14 giugno 2019, n. 55.

Per il 2018, il DDG 53598 del Ministero della difesa è riportato nel totale di questa tavola, pur apportando erroneamente una variazione compensativa tra capitoli di azioni diverse.

Per il 2017, sono esclusi dalle tavole il DDG 671 e DDG 672 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (il primo aveva erroneamente apportato variazioni compensative tra capitoli appartenenti ad azioni diverse, annullate dal secondo).

Per il 2013-2015, il numero di DIM non è disponibile (sono inclusi nei DMT).

**TABELLA 11. NUMERO DI DDG CHE EFFETTUANO VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA PIANI GESTIONALI DI UNO STESSO CAPITOLO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

<b>Ministero</b>	<b>Stesso Capitolo</b>	<i>(di cui sola cassa)</i>	<b>Capitoli Diversi (Stessa Azione)</b>	<i>(di cui sola cassa)</i>	<b>Totale</b>
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	86	29	40	16	<b>126</b>
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	56	7	30	21	<b>86</b>
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	17	2	21	12	<b>38</b>
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	46	12	40	14	<b>86</b>
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	46	9	29	13	<b>75</b>
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	52	12	35	21	<b>87</b>
MINISTERO DELL'INTERNO	45	19	103	58	<b>148</b>
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	71	10	64	44	<b>135</b>
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	99	48	76	50	<b>175</b>
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	22	7	13	10	<b>35</b>
MINISTERO DELLA DIFESA	133	59	222	124	<b>355</b>
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	38	15	57	39	<b>95</b>
MINISTERO DELLA CULTURA	84	33	96	49	<b>180</b>
MINISTERO DELLA SALUTE	23	2	5	2	<b>28</b>
MINISTERO DEL TURISMO	14	7	9	7	<b>23</b>
<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>271</b>	<b>840</b>	<b>480</b>	<b>1.672</b>



**TABELLA 12. TOTALE IMPORTI VARIATI DAI DDG CHE EFFETTUANO VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA PIANI GESTIONALI DI UNO STESSO CAPITOLO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MILIONI DI EURO (\*)**

Ministero	Stesso Capitolo		Capitoli Diversi (Stessa Azione)		Totale	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	34,6	634,8	4.580,1	5.411,9	<b>4.614,7</b>	<b>6.046,7</b>
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	8,2	32,7	0,6	248,6	<b>8,9</b>	<b>281,4</b>
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	12,0	14,4	317,2	605,4	<b>329,2</b>	<b>619,7</b>
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	56,5	68,5	27,0	71,4	<b>83,5</b>	<b>139,9</b>
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	10,3	22,1	3,1	13,1	<b>13,4</b>	<b>35,2</b>
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	100,3	164,4	28,5	136,2	<b>128,8</b>	<b>300,6</b>
MINISTERO DELL'INTERNO	11,3	51,1	53,5	362,9	<b>64,8</b>	<b>413,9</b>
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	9,6	85,5	2,4	166,8	<b>12,0</b>	<b>252,3</b>
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	12,8	1.082,8	6,3	230,2	<b>19,1</b>	<b>1.313,0</b>
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	3,3	294,7	0,8	153,3	<b>4,1</b>	<b>448,1</b>
MINISTERO DELLA DIFESA	262,0	330,8	699,4	429,6	<b>961,4</b>	<b>760,4</b>
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	1,7	29,2	4,6	76,9	<b>6,2</b>	<b>106,1</b>
MINISTERO DELLA CULTURA	305,3	327,1	8,0	64,2	<b>313,3</b>	<b>391,3</b>
MINISTERO DELLA SALUTE	0,3	1,4	0,0	22,4	<b>0,3</b>	<b>23,9</b>
MINISTERO DEL TURISMO	3,2	3,2	1,5	13,3	<b>4,7</b>	<b>16,5</b>
<b>Totale</b>	<b>831,3</b>	<b>3.143,0</b>	<b>5.733,1</b>	<b>8.006,1</b>	<b>6.564,4</b>	<b>11.149,1</b>

(\*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.



**TABELLA 13. DISTRIBUZIONE DELLE VARIAZIONI COMPENSATIVE APPORTATE CON DDG ALL'INTERNO DELLO STESSO CAPITOLO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MILIONI DI EURO. (\*)**

Distribuzione delle variazioni apportate con DDG	Stesso Capitolo		Capitoli Diversi (Stessa Azione)	
	CP	CS	CP	CS
Valore minimo delle variazioni apportate	0,000	0,000	0,000	0,000
Il 25% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,000	0,005	0,000	0,023
Il 50% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,005	0,042	0,000	0,156
Il 75% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,058	0,349	0,050	1,000
Valore massimo delle variazioni apportate	297,320	500,000	4.264,900	4.264,900

(\*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.

**TABELLA 14. NUMERO DI DDG CHE INTERESSANO PIU' CAPITOLI DI UNA STESSA CATEGORIA ECONOMICA O CATEGORIE DIVERSE NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Ministero	Stessa Categoria	(di cui sola cassa)	Categorie Diverse (Stessa Azione)	(di cui sola cassa)	Totale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	19	7	21	9	40
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	11	5	19	16	30
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	11	7	10	5	21
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	22	11	18	3	40
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	10	6	19	7	29
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	23	13	12	8	35
MINISTERO DELL'INTERNO	63	35	40	23	103
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	33	14	31	30	64
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	45	34	31	16	76
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	3	1	10	9	13
MINISTERO DELLA DIFESA	116	61	106	63	222
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	15	8	42	31	57
MINISTERO DELLA CULTURA	37	19	59	30	96
MINISTERO DELLA SALUTE	3	1	2	1	5
MINISTERO DEL TURISMO	8	6	1	1	9
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>228</b>	<b>421</b>	<b>252</b>	<b>840</b>

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

**TABELLA 15. NUMERO DI DDG CHE ATTUANO VARIAZIONI DI COMPETENZA RELATIVE A PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Ministero	Categorie economiche interessate									Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a estero	- Consumi intermedi - Altre categorie diverse da: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni; Redditi da lavoro dipendente; Interessi passivi e altri oneri finanziari; Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private; Trasferimenti correnti a estero	- Altre categorie diverse da Consumi intermedi	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	4	3	0	2	0	0	0	0	3	12
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	0	0	0	0	0	1	2	0	0	3
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1	0	0	0	0	0	0	2	2	5
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	2	3	1	0	0	2	0	1	3	12
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0	2	0	1	1	2	3	0	3	12
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	1	0	0	0	0	0	0	1	1	3
MINISTERO DELL'INTERNO	9	2	0	2	1	3	0	0	0	17
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	4	1	0	0	0	0	2	7	0	14
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
MINISTERO DELLA DIFESA	14	6	2	1	0	1	0	2	8	34
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	0	2	0	1	0	0	2	3	1	9
MINISTERO DELLA CULTURA	20	1	0	0	0	0	0	3	2	26
MINISTERO DELLA SALUTE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>150</b>

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

**TABELLA 16. IMPORTI DI COMPETENZA VARIATI CON DDG CHE INTERESSANO PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MILIONI DI EURO (\*)**

Ministero	Categorie economiche interessate									Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a estero	- Consumi intermedi - Altre categorie diverse da: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni; Redditi da lavoro dipendente; Interessi passivi e altri oneri finanziari; Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private; Trasferimenti correnti a estero	- Altre categorie diverse da Consumi intermedi	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1,8	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	4,1
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	5,9	0,5	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	6,7
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1	0,7
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	13,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,1
MINISTERO DELL'INTERNO	6,2	1,1	0,0	0,2	18,6	0,6	0,0	0,0	0,0	26,7
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1,5	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	3,6
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DELLA DIFESA	19,1	18,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	2,4	5,2	45,4
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	3,0	0,5	3,6
MINISTERO DELLA CULTURA	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	2,3
MINISTERO DELLA SALUTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>49,4</b>	<b>21,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,7</b>	<b>19,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>5,9</b>	<b>8,5</b>	<b>106,6</b>

(\*)Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 17. NUMERO DI DDG CHE ATTUANO VARIAZIONI DI CASSA RELATIVE A PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Ministero	Categorie economiche interessate															Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Altre categorie economiche diverse da redditi da lavoro dipendente	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da: redditi da lavoro dipendente, investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche diverse da Consumi intermedi	- Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche	- Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche	- Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, Redditi da lavoro dipendente, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8	0	3	0	4	0	0	2	3	0	0	0	0	0	1	21
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	6	0	0	0	0	0	2	4	1	0	1	0	0	0	4	18
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1	0	0	0	1	0	2	2	4	0	0	0	0	0	0	10
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	6	0	5	1	0	0	2	1	0	3	0	0	0	0	0	18
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	4	0	2	0	1	1	2	4	1	0	0	0	0	0	4	19
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	1	0	0	0	3	0	2	1	1	0	3	1	0	0	0	12
MINISTERO DELL'INTERNO	23	0	3	0	2	1	4	1	5	1	0	0	0	0	0	40
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	2	0	0	0	3	0	0	4	4	1	11	1	0	5	0	31
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	9	0	1	0	0	0	0	12	1	0	4	0	1	2	0	30
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	1	0	3	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	1	0	10
MINISTERO DELLA DIFESA	66	3	7	9	1	0	1	5	0	12	0	0	0	0	0	104
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	6	1	2	0	0	1	0	13	1	1	4	1	4	7	1	42
MINISTERO DELLA CULTURA	35	2	1	0	0	0	1	6	3	0	4	0	3	3	1	59
MINISTERO DELLA SALUTE	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
MINISTERO DEL TURISMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>168</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>57</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>417</b>

## LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 18. IMPORTI DI CASSA VARIATI CON DDG CHE INTERESSANO PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. MILIONI DI EURO (\*)

Ministero	Categorie economiche interessate															Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Altre categorie economiche diverse da redditi da lavoro dipendente	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da redditi da lavoro dipendente, investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche diverse da Consumi intermedi	- Redditi da lavoro dipendente - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche	- Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, Redditi da lavoro dipendente, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi, Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, Redditi da lavoro dipendente, Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2,9	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	1,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	6,8
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	2,1	0,0	16,2	0,0	0,0	0,0	32,5	51,0
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	1,9	0,0	90,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	93,1
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	43,9	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	45,4
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	3,2
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	13,0	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	27,3	6,2	0,0	0,0	0,0	51,7
MINISTERO DELL'INTERNO	42,6	0,0	1,2	0,0	0,2	18,6	0,5	0,3	17,0	9,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	89,7
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,7	3,7	0,0	30,7	22,8	0,0	87,1	0,0	146,1
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	4,7	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,2	0,0	1,2	0,0	22,7	33,5	0,0	64,6
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0,6	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	145,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	152,1
MINISTERO DELLA DIFESA	82,7	3,2	23,2	47,4	0,2	0,0	0,0	2,9	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	164,7
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	3,8	0,2	0,5	21,6	1,0	3,3	3,7	32,5	70,0
MINISTERO DELLA CULTURA	4,6	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	9,4	0,0	0,7	0,0	7,3	0,3	0,0	23,7
MINISTERO DELLA SALUTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,3
MINISTERO DEL TURISMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	5,0
<b>Totale</b>	<b>200,8</b>	<b>3,9</b>	<b>32,0</b>	<b>47,4</b>	<b>6,8</b>	<b>19,2</b>	<b>2,8</b>	<b>33,4</b>	<b>268,3</b>	<b>14,7</b>	<b>97,8</b>	<b>30,1</b>	<b>33,3</b>	<b>126,0</b>	<b>72,7</b>	<b>989,3</b>

(\*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.